

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIII - N. 204 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 85,- TRIMESTRE L. 42,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 85,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Conv. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

DOMENICA 4 SETTEMBRE 1938-XVI

TARIFHE DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaccettabili ritene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21654 - 21655.

DIFESA DELLA ROMANITA'

Nella pastorale collettiva dei Vescovi tedeschi (che pubblicammo integrale) si leggono delle domande che si uniscono all'ardore dell'accoramento una irresistibile potenza logica.

Domandano ai « concittadini capaci di ragionare e amanti della verità » i Pastori del Terzo Reich: come mai si fa tanta guerra per abbattere il cristianesimo se esso — come si afferma — è un albero

— come si afferma — è un albero intraducibile dai secoli e ormai fuori tanto spregevole e inadatto ai germani, mentre è tuttora professata da milioni e milioni di tedeschi, tra cui eminenti pensatori, maestri d'arte, augusti capi delle forze armate, esperti di economia, della tecnica e di tutte le altre attività umane? Non è vero invece che il Cristianesimo e il Germanesimo con la loro unione spirituale hanno prodotto l'alta cultura tedesca del Medio-Evo? Non è forse evidente che la parte più vitale dell'attuale cultura germanica ha ancora radici cristiane? Sarebbero dunque i cattolici degli uomini così privi di giudizio? O non è vero invece che la Fede di Roma agisce ancora in

tegra su milioni e milioni di anime schiettamente tedesche, con una forza invincibile, nella silenziosa sofferenza, in una vigorosa e vittoriosa lotta morale? E in qual modo raggiungere la definitiva unità del popolo, mentre la lotta contro il Cristianesimo « già adesso produce un spaventevole divisione nell'anima del popolo tedesco »?

Sono domande che fanno pensare. Anzitutto dalla lettura anche ummaria del grande documento vescovile affiora un fatto che forse, lontano per la Chiesa i Vescovi tedeschi lottano, in questo momento, per una realtà che non può tornare insensibile all'animo degli italiani: essi lottano per la Romanità: lottano cioè per conservare i segni della essenza spirituale di Roma nell'animo e nel suolo tedesco. I segni di Roma cattolica. I Pastori difendono una porzione di quel vincolo invisibile che ancora custodisce l'unità d'Europa.

Essi non difendono Roma quasi per la nostalgia di un'altra Patria: sono tedeschi, eminentemente, di un patriottismo indiscutibile. di una adesione nazionale di purissima fibra, come è stato dimostrato dai cattolici e dal clero germanico in tutti gli eventi remoti e recenti: compreso il plebiscito della Renania e l'attuale atteggiamento dei cattolici sudetici. Vescovi, clero, popolo sono autenticamente tedeschi: e in questo leggiamo una purissima dote di questo rigoglioso sangue germanico, virtù tanto più significativa nel momento in cui i cattolici entro i sacri recinti della « comunità » si sentono tutt'altro che in un letto di rose (come la Pastorale dimostra).

Ma i Vescovi tedeschi si appellano a Roma perché essi sanno e affermano che il significato della romanità è universale: sanno che l'Urbe è uguale all'Orbe. Roma è geograficamente sul Tevere e spiritualmente ovunque, su tutti i punti della terra, là dove può comunicare il suo spirito potentissimo di civiltà. Sanno i Vescovi germanici, che questa civiltà di Roma cattolica e apostolica, non è in contrasto con le qualità peculiari, storiche, spirituali di qualsiasi altro popolo: essa non altera questi caratteri tipici, e tanto meno li soffoca: essa li eleva. Roma mette ordine nelle idee. Roma equilibra tutte le potenze dello spirito: colma le lacune; inaffirma i germi attivi; orienta le esuberanze. Del resto la Religione o è universale o non è. L'idea di una fede nazionale è puerile e vacua. Non vi può essere una Religione per ogni popolo. Dio è uno solo. Se no cadremmo nel politeismo, nelle molteplici deità, di cui ogni popolo avrebbe una specie di campionario: insomma sposteremmo nel paganesimo, praticamente nel materialismo, nell'ateismo. Le divinità che si creano a uso e consumo dei fini temporali (il dio tedesco, francese o che so io, il dio del sangue, il dio della tradizione), sono ridicoli fantocci.

Dio è una sola, invisibile, purissima e perfettissima spirito. Creatore e Signore di tutti gli uomini, Padre di tutte le genti. Egli ci ha inviato il Suo divin Figliuolo, Gesù Cristo, per salvarci, il Quale ha fondato la Chiesa sulla pietra di Pietro. E questa Chiesa parla da Roma « con le parole infallibili del Suo Vicario ».

E' commovente, è impressionante la professione di fedeltà al Papa: « Noi — scrivono i Vescovi tedeschi — siamo tanto più strettamente uniti e fedeli al Santo Padre in quanto Egli soffre per noi e raccoglie amara ingratitudine dopo una lunga e sincera benemerenza. Un avvenire più tranquillo, in cui ritroveranno il loro posto la verità e la giustizia, dovrà liberamente riconoscere che tutte le disposizioni e tutte le manifestazioni del Papa erano unicamente ispirate dalla doverosa intenzione di salvaguardare la Fede in mezzo alla parte cattolica del popolo tedesco ».

« Noi, Vescovi cattolici tedeschi sappiamo che cosa è la Chiesa: l'istituzione di Gesù Cristo, il più santo di tutti gli uomini ed eterno Figlio di Dio, il regno salvifico di Nostro Signore, fondato sulla roccia di Pietro ed i Pontifici suoi successori, la sede della verità e della grazia, l'unica potenza spirituale che resiste da duemila anni, nonostante tutti gli attacchi esterni ed interni e che resisterà per tutti i tempi avvenire, perché per essa vale la parola divina: « la porta dell'inferno non prevarrà contro di essa ».

Ma le domande dei Vescovi tedeschi sono impressionanti anche dal punto di vista della semplice ragione. E' un'indifettibile logica, una ferrea dialettica. Perché attaccare il Cristianesimo? Facciamo un po' d'ordine in noi: siamo calmi e obiettivi: si può veramente ammettere — nebbiate le passioni — che il Cristianesimo sia una religione avvelenatrice? Oppure un contagio debilitante di tutte le loro capacità energetiche, un ostacolo alla loro elevazione spirituale? Evidentemente, enorme: NO. A differenza di tutte le altre religioni, il Cattolicesimo, profondamente umano, impegna con la sua Legge a una vita quasi sovrumana. Esso esige la continua tensione della volontà: abituata al dominio di sé; libera l'uomo dai sensi; gli fa apprezzare i beni spirituali sopra le bestiali sollecitazioni inferiori e sulle miopi avidità utilitarie. Il Cristianesimo è alla per l'intelligenza umana, è un generatore continuo di poesia e di arte: nei secoli ha riempito il mondo di capolavori; è sale che conserva le sostanze della coscienza umana perché non si corrompano; è vincolo per la sanità morale del popolo; è la luce della Speranza ultraterrena per guadagnare la quale impegna e stimola tutta l'intera nostra vita sulla terra.

Evidentemente, no, non ci sono ragioni ragionevoli per combattere la Chiesa, la Religione cattolica, la sua moralità e i dogmi sui cui sensi; gli fa apprezzare i beni spirituali sopra le bestiali sollecitazioni inferiori e sulle miopi avidità utilitarie. Il Cristianesimo è alla per l'intelligenza umana, è un generatore continuo di poesia e di arte: nei secoli ha riempito il mondo di capolavori; è sale che conserva le sostanze della coscienza umana perché non si corrompano; è vincolo per la sanità morale del popolo; è la luce della Speranza ultraterrena per guadagnare la quale impegna e stimola tutta l'intera nostra vita sulla terra.

Noi dunque crediamo che anche in Germania l'urto dovuto a un momentaneo oscuramento non prevarrà: siamo portati ad augurarci che questa civiltà di Roma cattolica e apostolica, non è in contrasto con le qualità peculiari, storiche, spirituali di qualsiasi altro popolo: essa non altera questi caratteri tipici, e tanto meno li soffoca: essa li eleva. Roma mette ordine nelle idee. Roma equilibra tutte le potenze dello spirito: colma le lacune; inaffirma i germi attivi; orienta le esuberanze. Del resto la Religione o è universale o non è. L'idea di una fede nazionale è puerile e vacua. Non vi può essere una Religione per ogni popolo. Dio è uno solo. Se no cadremmo nel politeismo, nelle molteplici deità, di cui ogni popolo avrebbe una specie di campionario: insomma sposteremmo nel paganesimo, praticamente nel materialismo, nell'ateismo. Le divinità che si creano a uso e consumo dei fini temporali (il dio tedesco, francese o che so io, il dio del sangue, il dio della tradizione), sono ridicoli fantocci.

Dio è una sola, invisibile, purissima e perfettissima spirito. Creatore e Signore di tutti gli uomini, Padre di tutte le genti. Egli ci ha inviato il Suo divin Figliuolo, Gesù Cristo, per salvarci, il Quale ha fondato la Chiesa sulla pietra di Pietro. E questa Chiesa parla da Roma « con le parole infallibili del Suo Vicario ».

E' commovente, è impressionante la professione di fedeltà al Papa: « Noi — scrivono i Vescovi tedeschi — siamo tanto più strettamente uniti e fedeli al Santo Padre in quanto Egli soffre per noi e raccoglie amara ingratitudine dopo una lunga e sincera benemerenza. Un avvenire più tranquillo, in cui ritroveranno il loro posto la verità e la giustizia, dovrà liberamente riconoscere che tutte le disposizioni e tutte le manifestazioni del Papa erano unicamente ispirate dalla doverosa intenzione di salvaguardare la Fede in mezzo alla parte cattolica del popolo tedesco ».

« Noi, Vescovi cattolici tedeschi sappiamo che cosa è la Chiesa: l'istituzione di Gesù Cristo, il più santo di tutti gli uomini ed eterno Figlio di Dio, il regno salvifico di Nostro Signore, fondato sulla roccia di Pietro ed i Pontifici suoi successori, la sede della verità e della grazia, l'unica potenza spirituale che resiste da duemila anni, nonostante tutti gli attacchi esterni ed interni e che resisterà per tutti i tempi avvenire, perché per essa vale la parola divina: « la porta dell'inferno non prevarrà contro di essa ».

Ma le domande dei Vescovi tedeschi sono impressionanti anche dal punto di vista della semplice ragione. E' un'indifettibile logica, una ferrea dialettica. Perché attaccare il Cristianesimo? Facciamo un po' d'ordine in noi: siamo calmi e obiettivi: si può veramente ammettere — nebbiate le passioni — che il Cristianesimo sia una religione avvelenatrice? Oppure un contagio debilitante di tutte le loro capacità energetiche, un ostacolo alla loro elevazione spirituale? Evidentemente, enorme: NO. A differenza di tutte le altre religioni, il Cattolicesimo, profondamente umano, impegna con la sua Legge a una vita quasi sovrumana. Esso esige la continua tensione della volontà: abituata al dominio di sé; libera l'uomo dai sensi; gli fa apprezzare i beni spirituali sopra le bestiali sollecitazioni inferiori e sulle miopi avidità utilitarie. Il Cristianesimo è alla per l'intelligenza umana, è un generatore continuo di poesia e di arte: nei secoli ha riempito il mondo di capolavori; è sale che conserva le sostanze della coscienza umana perché non si corrompano; è vincolo per la sanità morale del popolo; è la luce della Speranza ultraterrena per guadagnare la quale impegna e stimola tutta l'intera nostra vita sulla terra.

Evidentemente, no, non ci sono ragioni ragionevoli per combattere la Chiesa, la Religione cattolica, la sua moralità e i dogmi sui cui sensi; gli fa apprezzare i beni spirituali sopra le bestiali sollecitazioni inferiori e sulle miopi avidità utilitarie. Il Cristianesimo è alla per l'intelligenza umana, è un generatore continuo di poesia e di arte: nei secoli ha riempito il mondo di capolavori; è sale che conserva le sostanze della coscienza umana perché non si corrompano; è vincolo per la sanità morale del popolo; è la luce della Speranza ultraterrena per guadagnare la quale impegna e stimola tutta l'intera nostra vita sulla terra.

Noi dunque crediamo che anche in Germania l'urto dovuto a un momentaneo oscuramento non prevarrà: siamo portati ad augurarci che questa civiltà di Roma cattolica e apostolica, non è in contrasto con le qualità peculiari, storiche, spirituali di qualsiasi altro popolo: essa non altera questi caratteri tipici, e tanto meno li soffoca: essa li eleva. Roma mette ordine nelle idee. Roma equilibra tutte le potenze dello spirito: colma le lacune; inaffirma i germi attivi; orienta le esuberanze. Del resto la Religione o è universale o non è. L'idea di una fede nazionale è puerile e vacua. Non vi può essere una Religione per ogni popolo. Dio è uno solo. Se no cadremmo nel politeismo, nelle molteplici deità, di cui ogni popolo avrebbe una specie di campionario: insomma sposteremmo nel paganesimo, praticamente nel materialismo, nell'ateismo. Le divinità che si creano a uso e consumo dei fini temporali (il dio tedesco, francese o che so io, il dio del sangue, il dio della tradizione), sono ridicoli fantocci.

Dio è una sola, invisibile, purissima e perfettissima spirito. Creatore e Signore di tutti gli uomini, Padre di tutte le genti. Egli ci ha inviato il Suo divin Figliuolo, Gesù Cristo, per salvarci, il Quale ha fondato la Chiesa sulla pietra di Pietro. E questa Chiesa parla da Roma « con le parole infallibili del Suo Vicario ».

E' commovente, è impressionante la professione di fedeltà al Papa: « Noi — scrivono i Vescovi tedeschi — siamo tanto più strettamente uniti e fedeli al Santo Padre in quanto Egli soffre per noi e raccoglie amara ingratitudine dopo una lunga e sincera benemerenza. Un avvenire più tranquillo, in cui ritroveranno il loro posto la verità e la giustizia, dovrà liberamente riconoscere che tutte le disposizioni e tutte le manifestazioni del Papa erano unicamente ispirate dalla doverosa intenzione di salvaguardare la Fede in mezzo alla parte cattolica del popolo tedesco ».

« Noi, Vescovi cattolici tedeschi sappiamo che cosa è la Chiesa: l'istituzione di Gesù Cristo, il più santo di tutti gli uomini ed eterno Figlio di Dio, il regno salvifico di Nostro Signore, fondato sulla roccia di Pietro ed i Pontifici suoi successori, la sede della verità e della grazia, l'unica potenza spirituale che resiste da duemila anni, nonostante tutti gli attacchi esterni ed interni e che resisterà per tutti i tempi avvenire, perché per essa vale la parola divina: « la porta dell'inferno non prevarrà contro di essa ».

Ma le domande dei Vescovi tedeschi sono impressionanti anche dal punto di vista della semplice ragione. E' un'indifettibile logica, una ferrea dialettica. Perché attaccare il Cristianesimo? Facciamo un po' d'ordine in noi: siamo calmi e obiettivi: si può veramente ammettere — nebbiate le passioni — che il Cristianesimo sia una religione avvelenatrice? Oppure un contagio debilitante di tutte le loro capacità energetiche, un ostacolo alla loro elevazione spirituale? Evidentemente, enorme: NO. A differenza di tutte le altre religioni, il Cattolicesimo, profondamente umano, impegna con la sua Legge a una vita quasi sovrumana. Esso esige la continua tensione della volontà: abituata al dominio di sé; libera l'uomo dai sensi; gli fa apprezzare i beni spirituali sopra le bestiali sollecitazioni inferiori e sulle miopi avidità utilitarie. Il Cristianesimo è alla per l'intelligenza umana, è un generatore continuo di poesia e di arte: nei secoli ha riempito il mondo di capolavori; è sale che conserva le sostanze della coscienza umana perché non si corrompano; è vincolo per la sanità morale del popolo; è la luce della Speranza ultraterrena per guadagnare la quale impegna e stimola tutta l'intera nostra vita sulla terra.

Evidentemente, no, non ci sono ragioni ragionevoli per combattere la Chiesa, la Religione cattolica, la sua moralità e i dogmi sui cui sensi; gli fa apprezzare i beni spirituali sopra le bestiali sollecitazioni inferiori e sulle miopi avidità utilitarie. Il Cristianesimo è alla per l'intelligenza umana, è un generatore continuo di poesia e di arte: nei secoli ha riempito il mondo di capolavori; è sale che conserva le sostanze della coscienza umana perché non si corrompano; è vincolo per la sanità morale del popolo; è la luce della Speranza ultraterrena per guadagnare la quale impegna e stimola tutta l'intera nostra vita sulla terra.

Noi dunque crediamo che anche in Germania l'urto dovuto a un momentaneo oscuramento non prevarrà: siamo portati ad augurarci che questa civiltà di Roma cattolica e apostolica, non è in contrasto con le qualità peculiari, storiche, spirituali di qualsiasi altro popolo: essa non altera questi caratteri tipici, e tanto meno li soffoca: essa li eleva. Roma mette ordine nelle idee. Roma equilibra tutte le potenze dello spirito: colma le lacune; inaffirma i germi attivi; orienta le esuberanze. Del resto la Religione o è universale o non è. L'idea di una fede nazionale è puerile e vacua. Non vi può essere una Religione per ogni popolo. Dio è uno solo. Se no cadremmo nel politeismo, nelle molteplici deità, di cui ogni popolo avrebbe una specie di campionario: insomma sposteremmo nel paganesimo, praticamente nel materialismo, nell'ateismo. Le divinità che si creano a uso e consumo dei fini temporali (il dio tedesco, francese o che so io, il dio del sangue, il dio della tradizione), sono ridicoli fantocci.

Dio è una sola, invisibile, purissima e perfettissima spirito. Creatore e Signore di tutti gli uomini, Padre di tutte le genti. Egli ci ha inviato il Suo divin Figliuolo, Gesù Cristo, per salvarci, il Quale ha fondato la Chiesa sulla pietra di Pietro. E questa Chiesa parla da Roma « con le parole infallibili del Suo Vicario ».

Una proposta... disinteressata al popolo francese

La Corsica agli ebrei

PARIGI, 3 sera

Sotto il titolo: « Un nuovo stato ebraico » l'edizione europea del « New Herald » che esce a Parigi, ha pubblicato un articolo che riempie di indignazione milioni di francesi. Lo articola, certo ebreo Steiner, propone che la Corsica diventi uno « Stato-rifugio » per gli ebrei. Egli scrive che la soluzione della Palestina si è rivelata insufficiente e che gli ebrei hanno quindi bisogno di un Paese che appartenga loro completamente, ma non una specie di Madagascar dove gli ebrei ricchi non andrebbero.

Non si chiede alla Francia di cedere la Corsica, ma semplicemente di ospitarvi gli ebrei i quali con le loro ricchezze potrebbero offrire alla Francia vantaggi considerevolissimi. I corsi dovrebbero abbandonare il Paese, previo indennizzo e andare a stabilirsi nel mezzogiorno della

Francia e in Italia e la capitale Ajaccio diventerebbe una grande città indipendente e libera. Nel nuovo stato ebraico la lingua ufficiale sarebbe l'inglese ed esso avrebbe ambasciatore, Camere di commercio. L'articolo, dopo avere continuato su questo tono per l'altra colonna, conclude che in Corsica gli ebrei saprebbero dare prova delle loro capacità.

Il giornale americano ha fatto precedere questo monumento di incoscienza dalla frase « pubblicità redazionale » che non si saprebbe come qualificare. Nei circoli della capitale si vorrebbe sapere però il nome dell'impudente ebreo che ha pagato mille pubblicazioni.

Un gruppo di aerei francesi in Corsica

PARIGI, 3 sera

Un gruppo di aerei militari francesi ha atterrato in Corsica all'aeroporto di Borgo. Alcuni degli apparecchi rimarranno in Corsica una settimana di giorni. I rimanenti sono partiti alla volta dell'Africa settentrionale francese, per compiere esercitazioni di tiro.

Dopo l'incontro di Berchtesgaden

Altre voci di riserva sullo sviluppo degli avvenimenti

BERLINO, 3 sera

I giornali commentando l'incontro del Fuehrer con Henlein a Berchtesgaden, respingono unanimi le voci della stampa inglese e francese, intese a riversare, d'ora innanzi, la responsabilità dello sviluppo degli avvenimenti sulla Germania.

Le Muenchener Neueste Nachrichten sottolineano che è completamente fuori di luogo attribuire all'incontro un'importanza decisiva poiché le decisioni devono essere prese da Praga.

Londra e Parigi cercando di far apparire diminuita la responsabilità di Praga si fanno sostenitori di una tesi pericolosa poiché favoriscono l'atteggiamento temporeggiatore del Governo ceco.

Il Voelkischer Beobachter scrive: « L'odio che Praga sta alimentando contro i tedeschi assume, come è provato dalle nuove violenze contro i doganieri tedeschi, forme sempre più pericolose e le provocazioni sono diventate ormai intollerabili, dimostrando come siano profondi l'astio e la rabbia inalterabili dei ceki. Se Praga non cambia prassi, conclude il giornale, è da temere che ogni ravvedimento giunga troppo tardi ».

Anche le disposizioni razziste italiane e particolarmente quelle in materia scolastica, trovano la più ampia risonanza in tutti i giornali tedeschi.

Il Deutscher Dienst rilevando una singolare manovra di Parigi e di Londra scrive che è necessaria una immediata messa a punto:

« Al colloquio Hitler-Henlein si vuole annettere una importanza storica. Si dichiara che da esso può dipendere la sorte non solo della Cecoslovacchia ma anche della pace europea. Questo, osserva l'agenzia ufficiale, significa mettere le mani avanti ed andare in cerca di un alibi. La responsabilità è di Praga. Infatti chi deve fare delle concessioni è il governo cecoslovacco e la pacificazione di quell'arroventato settore dipende essenzialmente dalla buona volontà di Beneš. Del resto basterà rilevare che la visita è avvenuta per desiderio di Lord Runciman. Inesatta era anche la notizia di un colloquio Henlein-Ribbentrop ».

Venerdì l'ambasciatore inglese ha avuto semplicemente uno scambio di vedute con il Segretario di Stato Neissaecker con il quale del resto si era incontrato già il giorno prima e precisamente poche ore dopo il suo ritorno a Berlino.

Si apprende che stamane Henderson recatosi nuovamente alla Wilhelmstrasse ha potuto conferire anche con il Ministro degli Esteri. Il colloquio è durato tre quarti d'ora. Le informazioni che si hanno da Praga sono abbastanza tranquilli nel senso che si nota una sensibile distensione dovuta principalmente ai nuovi colloqui che i rappresentanti dei sudetici hanno avuto con Beneš. Anche l'atteggiamento della stampa ceca appare meno intransigente del solito. Il corrispondente del Berliner Tageblatt assicura che nei circoli competenti si parla già di controproposte sudetiche che sarebbero fatte conoscere subito dopo la pubblicazione dell'« terzo progetto » di Hodza.

Domani si chiuderà a Stoccarda il Congresso annuale dei tedeschi all'estero. Probabilmente il Fuehrer assisterà alla cerimonia di chiusura.

Chamberlain ha lasciato il castello di Balmoral

LONDRA, 3 sera

Si apprende che il Primo Ministro Chamberlain ha lasciato il Castello reale di Balmoral.

Si ritiene che il Primo Ministro abbia fatto al Sovrano un'ampia relazione sulla situazione internazionale che viene qui giudicata con moderato ottimismo.

La posizione di Londra nella crisi cecoslovacca rimane stazionaria.

Larga eco all'estero ai provvedimenti italiani riguardanti gli ebrei

ROMA, 3 sera

Da Varsavia, da Atene, da Lisbona, da Budapest continuano a giungere segnalazioni del vivo interesse suscitato all'estero dai provvedimenti italiani riguardanti gli ebrei.

Naturalmente in Francia, in Inghilterra, in America e dovunque si pubblicano giornali controllati da ebrei non mancano rilievi negativi.

Trattative economiche fra l'Ungheria e l'Inghilterra

BUDAPEST, 3 sera

Secondo informazioni del « Ujsag », sarebbero cominciate trattative economiche tra l'Ungheria e l'Inghilterra per sviluppare gli scambi reciproci.

Canadà liberando da questo compito la flotta.

La convenzione dell'America Federation Labor ha votato un ordine del giorno che sollecita il Governo a una più attiva cooperazione per allontanare dalle unioni laburiste i bolscevichi che attossicano il mondo operato con una propaganda funesta e subillatrice.

L'atteggiamento della Polonia

LONDRA, 3 sera

Il corrispondente da Varsavia del Daily Telegraph, contrariamente alle voci raccolte in questi giorni da vari giornali, specialmente a Parigi, mette in chiaro che negli ambienti ufficiali polacchi si mantiene il massimo riserbo nei riguardi della questione cecoslovacca e delle sue possibili eventuali ripercussioni sulla situazione generale in Europa.

Però — dice il corrispondente — il Governo polacco intende mantenere immutato il suo atteggiamento circa la necessità e l'urgenza che venga risolto su basi di equità il problema delle minoranze in Cecoslovacchia.

L'ex Ministro Cot bersagliato dai giornali di destra

PARIGI, 3 sera

Nel Journal Officiel di stamane è apparso un decreto che riorganizza l'armata aerea francese ristabilendo il comando unico che l'ex ministro Cot aveva soppresso per creare dei compartimenti-stagno nello Stato Maggiore dell'aeronautica. Si riconosce oggi che Cot non ebbe di mira che di ripartire il più possibile le alte cariche tra i suoi amici.

La seconda indagine dei giornali di destra, il giudizio dei giornali di destra, il male che egli ha fatto all'aeronautica e incommensurabile. Troppi piloti hanno pagato col sacrificio della loro vita le teorie dell'ex ministro dell'Aria. I rapporti delle commissioni di inchiesta sulla serie degli ultimi disastri aerei militari mostrano, infatti, che molti di essi furono imputabili ad una deficienza di organizzazione di comando e che se quest'ultimo avesse potuto esercitare un maggior controllo sui servizi, basi e squadriglie in volo alcune catastrofi avrebbero potuto essere evitate. Una volta ancora la stampa di destra chiede ad alta voce che si traduca l'ex Ministro Cot all'Alta Corte di Giustizia.

Continua poi l'indignazione dei vari giornali di destra per la misteriosa visita di Cot a Praga in questo momento di grave tensione internazionale.

Ci si domanda se il « distruttore dell'aviazione francese » sia l'emissario di nuove promesse e di nuovi consigli di resistenza ai ceki. C'è chi dice che Cot è un provocatore, un incendiario e che il partito di cui fa parte dovrebbe scindere le proprie responsabilità da quelle di un uomo che cospira ai danni della Patria. Rilevando che l'atteggiamento del governo di Praga nella questione sudetica subisce improvvisi alti e bassi, si crede di scorge in esso l'influenza di alcuni tristi consiglieri tra i quali va, per esempio, annoverato Cot.

IN SPAGNA

L'attività sui fronti

NUOVI ARRIVI DI VOLONTARI FRANCESI E DI MATERIALE PER I ROSSI — Il trattamento dei prigionieri

SALAMANCA, 3 sera

Il Gran Quartiere Generale comunica: « Nel settore di Estremadura le nostre truppe hanno respinto la notte scorsa e stanno alcuni piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni e un altro attacco più importante in seguito al quale i rossi messi in fuga hanno abbandonato 71 morti e 23 prigionieri ».

Nulla di nuovo sugli altri fronti. Attività dell'aviazione. Oggi in un combattimento aereo svolto in Estremadura sono stati abbattuti alcuni apparecchi rossi di cui quattro Katiuska, sei Boeing e un Curtiss. Nella notte dal 31 agosto al 1.º settembre sono stati bombardati efficacemente gli obiettivi militari della stazione di Vendrell e del porto di Alicante.

La Gazzetta del Norte, occupandosi della recente battaglia sull'Ebro, scrive:

« Appare sempre più chiaro che la battaglia dell'Ebro non è stata combattuta le brigate internazionali spagnole, ma fra la Francia e la Spagna nazionalista ».

« Su quel fronte gli artiglieri francesi hanno collaudato i nuovi pezzi francesi da 105, ed hanno combattuto le brigate internazionali mobilitate in Francia, con cittadini di quella Repubblica e anche indigeni del Marocco francese ».

« Altri due battaglioni di volontari sono arrivati da Marsiglia, uno autonomo che porta il nome di « Battalion de la Marseillaise » ed un secondo i cui effettivi sono stati repartiti fra le varie unità che si trovano al fronte ».

Il Governo di Franco, in un annuncio ufficiale fatto alla radio, ha fatto dal Ministro degli Esteri re-pubblicano Alvarez del Vayo che le esecuzioni dei prigionieri politici siano sospese da ambo le parti. La dichiarazione dice: « che contrariamente a quanto era stato fatto in territorio rosso, nessuna era mai

Nessuna promessa americana al Governo inglese nell'eventualità di una guerra?

WASHINGTON, 3 sera

Nei circoli del Dipartimento degli Stati si assicura che il Governo americano non avrebbe fatto alcuna promessa al Governo inglese di aiuti e rifornimenti in viveri in caso di neutralità sarebbe rispettata rigidamente, poiché lo Stato conosce bene i sentimenti ostili ad ogni intervento della maggioranza del popolo americano.

I giornali ritengono che la creazione della flotta atlantica risponda alla promessa di Roosevelt di difendere in caso di bisogno le coste del

La crisi della produzione in Francia

L'energia verbale di Daladier e i suoi scarsi risultati pratici

PARIGI, 3 sera

(B. F.) — Se l'energia verbale fosse sufficiente a risolvere i problemi, Edoardo Daladier avrebbe risolto già da un pezzo quella della politica francese. Fin da quando, nella primavera scorsa, riprese le redini del potere raccogliendo la triste eredità lasciata da Leon Blum, egli adottò un linguaggio vigoroso per affermare la necessità di ridurre le spese pubbliche e di intensificare la produzione, di ristabilire l'ordine e la disciplina sociale, se si voleva salvare la Francia dalla rovina economica, restaurare le finanze e mettere la

Nazione in grado di provvedere alla propria difesa.

Di discorsi ispirati a questi termini proposti l'attuale Presidente del Consiglio ne ha pronunciati parecchi, uno più esplicito dell'altro, ultimo quello che, coll'annuncio della riforma del regime delle 40 ore, provocò recentemente una crisi parziale nel Gabinetto. Ma, finora, alla energia dei discorsi non corrisponde quella degli atti.

Dure verità

Non si può certo negare che Daladier abbia dato prova di un certo coraggio verbale dicendo al Paese delle dure e sgradite verità, tenendo alla mano quella che, coll'annuncio della riforma del regime delle 40 ore, provocò recentemente una crisi parziale nel Gabinetto. Ma, finora, alla energia dei discorsi non corrisponde quella degli atti.

Tipico è l'episodio del già accennato discorso sulla quarant'ore. Parlando con insolita solennità alla radio, il Presidente del Consiglio fece un quadro molto nero della situazione internazionale e di quella interna della Francia, denunciò i pericoli del disordine sociale e della sottoproduzione, l'uno e l'altra forieri di rovina economica e finanziaria, proprio mentre la Nazione aveva bisogno di tutte le sue forze e, in particolare, di un'intensa fabbricazione di armamenti per premunirsi contro le esterne minacce. Era perciò necessario, urgente — disse — modificare in primo luogo la troppo rigida applicazione della quarant'ore, stabilire un sistema di deroghe, di turni, di ore lavorative straordinarie non eccessivamente onerose per i datori di lavoro, che permettesse il rapido incremento della produzione nazionale, soprattutto nel campo degli armamenti. Il Governo, conscio di questa imperiosa necessità, in un momento decisivo per la Nazione — concluse — non sarebbe venuto meno al suo compito che era quello di prendere subito tutti gli opportuni provvedimenti.

Volontà o velleità?

Sembrò che quel discorso annunciava veramente un profondo cambiamento della politica governativa, che l'era dell'energia e dell'autorità stesse per cominciare in Francia; o, almeno, che Daladier si fosse deciso, anche sotto la pressione delle circostanze internazionali, ad affrontare i rischi politici di un simile tentativo.

Si sapeva — e meglio di chiunque lo sapeva il Presidente del Consiglio — che un così diretto attacco contro la demagogia del Fronte popolare e contro il regime delle quarant'ore, sua creatura prediletta, avrebbe scatenato le ire dei social-comunisti, l'opposizione della tuttora potente Confederazione generale del lavoro, la rivolta o lo sbandamento della maggioranza dei deputati preoccupati della propria sorte elettorale; ma si poteva anche supporre che Daladier avesse scelto l'attuale periodo di vacanze parlamentari per risolvere con un gesto decisivo l'antitesi tra la politica del Fronte popolare e gli interessi essenziali del Paese, pensando di impiegare le settimane che lo separavano ancora dalla apertura della Camera per mettere questa dinanzi al fatto compiuto di una serie di misure autoritarie e contando forse, quando il Parlamento si fosse riunito, di trovare a destra l'appoggio che avrebbe perduto a sinistra.

Una tempesta in un bicchier d'acqua

Non sappiamo se il Presidente del Consiglio abbia mai accarezzato questo progetto. E' certo, in ogni modo, che le cose sono andate molto diversamente. Il famoso discorso provocò le dimissioni di discorsi proposti al Parlamento, i socialisti posero anticipatamente il veto ai provvedimenti progettati e non ancora definiti. (Passa o no pas ancora nous) avvertì Leone Blum a cui non sfuggì mai l'occasione di pronunciare una frase rimbombante. La Confederazione del lavoro proclamò lo sciopio d'allarme. Il Fronte popolare convocò tutti i suoi organismi e la Delegazione delle Sinistre agitò la minaccia di una domanda di riunione straordinaria del Parlamento.

Accordi commerciali romeni con l'Inghilterra e il Belgio

BUCAREST, 3 sera

Terzi sono stati firmati gli accordi per i pagamenti commerciali tra la Romania e l'Inghilterra e la Romania e il Belgio. Tali accordi andranno in vigore da oggi.

Uno dei capi ribelli della Canea si è costituito alle autorità

LA CANEA, 3 sera

Si è presentato alle autorità il colonnello a riposo Cafatos, che durante la recente sommossa aveva assunto il comando della piazza di La Canea. La corte marziale lo aveva condannato in contumacia all'ergastolo a vita.

Accordi commerciali romeni con l'Inghilterra e il Belgio

BUCAREST, 3 sera

Terzi sono stati firmati gli accordi per i pagamenti commerciali tra la Romania e l'Inghilterra e la Romania e il Belgio. Tali accordi andranno in vigore da oggi.

Uno dei capi ribelli della Canea si è costituito alle autorità

LA CANEA, 3 sera

Si è presentato alle autorità il colonnello a riposo Cafatos, che durante la recente sommossa aveva assunto il comando della piazza di La Canea. La corte marziale lo aveva condannato in contumacia all'ergastolo a vita.

Accordi commerciali romeni con l'Inghilterra e il Belgio

BUCAREST, 3 sera

Terzi sono stati firmati gli accordi per i pagamenti commerciali tra la Romania e l'Inghilterra e la Romania e il Belgio. Tali accordi andranno in vigore da oggi.

LA VITA DELLA CHIESA e l'Azione Cattolica

Un nobile discorso del Santo Padre a numerosi pellegrini italiani e belgi

CASTEL Gandolfo, 3 sera. Nella Sala dei Gendarmi, S. Santità ha ricevuto numerosi gruppi di pellegrini, ai quali ha rivolto parole di saluto e di benvenuto impartendo infine l'Apostolica Benedizione. Poi nella Sala del Candellario, ha ricevuto il Vescovo di Gand il quale ha presentato al Santo Padre i rappresentanti della diocesi, che hanno offerto al Pontefice un artistico calice e tre volumi del barone Verhaegen sulle Chiese di Gand. Il Pontefice ha gradito molto l'offerta ed ha benedetto di tutto cuore i presenti.

Infine è passato nella Sala dei Svizzeri, ove erano raccolte 115 coppie di sposi, 450 pellegrini di Gales, accompagnati dal Vescovo Mons. Casaroli, e 235 pellegrini di Gand, ai quali si era unito il Vescovo con i rappresentanti della diocesi.

Agli sposi novelli

Il Pontefice ha cominciato col rivolgere il suo primo saluto alle coppie di novelli sposi, che venivano nella casa del Padre comune, ai quali ha rivolto parole di benedizione e di incoraggiamento. Dopo le consuete esortazioni, il Pontefice ha benedetto di gran cuore insieme alle loro nuove famiglie e loro avventurosi, e quindi si rivolgeva al gruppo di pellegrini di Gales, ai quali dava il benvenuto, dicendo che venivano a trovare il Padre sotto la guida del loro e suo caro Vescovo.

Starete benedetti, continuava, voi che non venite da lontano ed è questa la cosa bella e simpatica, perché divolate da vicino la vita del Padre Comune ed i suoi doti. Noi lo sentiamo che voi avete voluto fare un doppio pellegrinaggio, pellegrinaggio di riparazione e pellegrinaggio di consolazione. Riparazione per tante offese che si fanno a Dio, alla Vergine, ai Santi, specialmente offendendo la virtù della purezza, tanto cara al cuore di Dio e della sua celeste Madre. Voi siete, inoltre, venuti per lenire i dolori del cuore paterno, per tanti mali che affliggono l'umanità e per tante tribolazioni che affliggono la Chiesa, tribolazioni grandi per chi, come Noi, le vede così largamente. E voi avete voluto dividere le affezioni del cuore paterno, apportare al Padre Comune il balsamo del vostro affetto filiale.

La Gioventù Cattolica belga

E poi venite a noi, cari figli del Belgio. Non dite che siete dell'ultimo posto, perché sappiamo che nei cortei, nelle sfilate, solenni quelli che stanno all'ultimo posto sono i primi, e Gesù Cristo stesso ha detto che i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi. Voi sapete, del resto, cari figli del Belgio, quanti e quanti meriti avete nel prendere il primo posto nel cuore del Padre Comune, del Vicario di Gesù Cristo. E' direi quanto apprezziamo la vostra presenza. E' direi con quali sentimenti di paterna benevolenza vi salutiamo e giomo il benvenuto nella Casa del Padre Comune. Noi vi benediciamo per tutto quello che voi rappresentate e particolarmente quando queste nostre uniformi ci parlano non solo della gioventù cattolica ma della Gioventù di Azione Cattolica; tutto quello che Noi abbiamo di più caro, quello che voi sapete bene quello che è l'Azione Cattolica per il Vicario di Cristo. Non è possibile parlare dell'Azione Cattolica senza dire vita cattolica.

Che cosa sarebbe una vita senza azione? Non potremmo figurarci altro che come una vita dormiente. E' evidentemente troppo poco vivere per dormire. Bisogna vivere per agire, questa è la vita che desiderate, per manifestare la vita al Padre, per manifestare la vita al mondo. Perciò la vita cattolica deve significare Azione Cattolica. E l'Azione Cattolica dice e deve voler dire, vita cattolica, e d'altra parte è lo stesso Gesù che lo dice, il Signore perché è venuto al mondo? Perché si è sacrificato sulla Croce? Perché ha fatto tutto quello che ha fatto? Egli stesso ci ha detto con la sua parola: «Perché abbiate la vita, perché abbiate la vita in abbondanza». Ecco la parola divina, che indica quella felice realtà che è la vita cattolica, che è la vita cattolica che è la vita cattolica e Azione Cattolica deve significare Azione Cattolica.

«La pupilla dei nostri occhi».

Tutto questo vi fa comprendere bene perché l'Azione Cattolica è così cara al Papa, al Vicario di Cristo. Vi fa comprendere perché noi abbiamo detto che l'azione è la pupilla dei nostri occhi e la pupilla più sensibile del nostro cuore. Il mondo sembra cominciare a comprendere l'importanza dell'Azione Cattolica, perché tutti nel mondo ne parlano e perché tutti tengono intorno a lei raccolta l'attenzione. Si può dire che, in un certo senso, l'Azione Cattolica è la stessa Chiesa, giacché la Chiesa non è altro che l'insieme delle anime che vivono la vita cattolica.

Ecco con quale particolare considerazione Noi vi diamo a portare queste belle uniformi dell'Azione Cattolica. Noi sappiamo che voi non siete che una degna ed eletta rappresentanza, e che dietro di voi altri vi sono molti numerosi che, come voi, conducono la stessa vita di Azione Cattolica. E' direi con quali sentimenti vi benediciamo voi tutti e ciascuno, e tutto quello che voi rappresentate, insieme con voi tutta la città e diocesi di Gand, di cui voi siete l'onore e i migliori rappresentanti. Noi benediciamo tutto quello che voi di più caro ed al quale va il vostro pensiero affinché la benedizione di Dio scenda copiosa.

Noi benediciamo anche tutto il Belgio, che ci è così caro e per il quale Noi preghiamo continuamente. Prima di tutto affinché il buon Dio conservi questa vostra fede cattolica e vita cattolica vera, come voi la vivete. E' direi come vogliamo, insieme con voi, benedire tutte le care persone e vostre famiglie, relazioni, parentele, care cose portate nel pensiero e nel cuore e desiderate siano benedette insieme con voi. E' direi con quale benedizione Noi vogliamo benedire anzitutto il vostro carissimo Vescovo, il vostro Pastore, che ci aiuta a portare presso di voi la Nostra universale paternità, che il buon Dio ha voluto affidarci. Noi lo benediciamo con particolare intensità, perché Noi vediamo che benedetto il Pastore, si ha benedetto tutto il gregge; benedetto il padre si ha benedetto tutta la famiglia. E' con tali sentimenti che Noi diamo la Benedizione Apostolica ai Nostri cariissimi fratelli il Vescovo di Gand, il Vescovo di Gales, con tutta l'effusione del nostro cuore.

Udienze pontificie

CASTEL Gandolfo, 3 sera. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, Mons. Casaroli, Arcivescovo di Gales; Mons. Coppieters, Vescovo di Gand;

Il Can. Cardyn, Cappellano Generale della Gioventù Operaria Cattolica; S. E. il Ministro Carlo Aristimone Coli.

Parterne parole di Sua Santità a 15 sacerdoti novelli di Ghent e ai pellegrini di Spoleto e di Aversa

CASTEL Gandolfo, 3 sera. Il Santo Padre ha ricevuto, nella Galleria, 15 novelli sacerdoti di Ghent, 45 pellegrini di Spoleto, 36 pellegrini di Aversa.

Il Papa rivolgeva loro un paterno discorso, dicendo che quella era una visita molto cara e gradita, anzitutto perché i nuovi sacerdoti di Ghent erano stati formati nel suo paese, San Marino. Era dire con quali paterni sentimenti il Papa li vedeva, essi che avevano la sorte ed il merito di venire non solo, ma con dei testimoni, pellegrini di Spoleto e Aversa. Benvenuti tutti in modo particolare, perché quelli che vengono da lontano sono raccomandati dalla lontananza stessa, e da quelli che sono vicini a lui sono maggiormente raccomandati, perché dividono continuamente la vita del Padre. Era dire con quanta paterna soddisfazione li benediceva. In modo particolare, benediceva i novelli sacerdoti, il loro avvenire, la loro opera che li aspetta, una Benedizione di santità, perché santi essi, saranno santificati coloro ai quali andranno col loro ministero.

Il ringraziamento

La Benedizione del Papa ai giornalisti cattolici belgi

CASTEL Gandolfo, 3 sera. Il Santo Padre, nella sua Biblioteca privata, ha ricevuto la deputazione dei giornalisti cattolici belgi, venuti secondo la devota tradizione di ogni anno a portare al Papa la strenna pontificia, cioè l'obolo raccolto a mezzo della stampa cattolica belga, che quest'anno ha raggiunto la somma di franchi 275.000. La deputazione era composta dai sig. Von Haesendonck, presidente dell'Associazione dei giornalisti cattolici del Belgio e redattore capo del «Nieuws Van Den Dag», e composti dei membri della stessa deputazione.

Il Santo Padre li ha trattenuti vari minuti in affabile conversazione, ringraziandoli dell'opera filiale e dei nobilissimi sentimenti da cui l'offerta era accompagnata, benediciandoli di gran cuore insieme a tutti i loro confratelli, famiglie e Patria. Al passaggio per la Galleria, il Santo Padre ha anche salutato e benedetto quei gruppi di persone, giornalisti e signori, che avevano accompagnato la deputazione della stampa cattolica belga.

Il grande «Esercito dell'amore cristiano».

Appello di S. E. Mons. Costantini per la Giornata Missionaria

CITTA' DEL VATICANO, 3

Per la prossima Giornata Missionaria che, come è noto, si terrà in ottobre, S. E. Rev. Mons. Celso Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, ha dato il seguente primo appello: «La Carità missionaria nasce con le Missioni. S. Paolo, ben sette volte nelle sue Lettere, fa appello al cuore dei Cristiani per la necessità della Chiesa appena fondata e chiama la carità missionaria coi più ben noti nomi: «la vostra grazia», «l'odore di santità», «l'offerta accolta e piaciuta a Dio». Nella Domenica dice ai Cristiani di Corinto: ciascuno di voi metta da parte ciò che ha destinato alla carità missionaria.

Si avvicina ora, o fratelli, la grande Domenica, destinata a suscitare in tutto il mondo preghiere ed a raccogliere l'offerta dei fedeli per la Chiesa nascente fra gli infedeli. Le necessità delle Missioni cattoliche sono immense e crescono in proporzione al progresso delle conquiste missionarie. Bisogna quindi che cresca anche la vostra carità. Si tratta di dare il pane agli operai evangelici e di sostenere la loro multiforme opera. I missionari esteri, sparsi in tutte le parti del mondo, sono 14.239, i preti indigeni sono 18.779, i fratelli cristiani indigeni sono 10.055, le suore estere indigene sono 55.349, i catechisti ed i maestri sono 163.430. E' dunque un esercito di 266.025 pionieri del Vangelo che combattono sulle lontane trincee della fede valorosamente, tenacemente, arrostando spesso queste sperequazioni col proprio sangue. Questo mirabile esercito, o fratelli, è impegnato in una vasta e complessa organizzazione di opere, chiese, cappelle, Università, Scuole, Ospedali, dispensari, lebbrosari, tipografie, giornali ecc.

E questi soldati di Cristo stendono la mano a voi, sperando e pregando che la Domenica Missionaria offra loro i mezzi per vivere e lavorare ed opera, con la preghiera, la benedizione di Dio sul loro lavoro. Per ciascuno di noi è ben piccolo sacrificio quello di dare qualche moneta, raccogliendo però le piccole offerte di tutti i cattolici, si formerà una somma importante. E' necessario che nessuna manchi all'appello. Il successo sta qui, nella Chiesa, giacché la Chiesa non è altro che l'insieme delle anime che vivono la vita cattolica.

Alia Propaganda passano ogni giorno Vescovi e Missionari, che parlano di voi loro imprese e domandano aiuto. Vi assicuro che si sente una stretta al cuore, quando si è costretti a lasciare partire a mani vuote questi generosi messaggeri del Vangelo. In certi luoghi dell'India, dell'Africa, della Cina, passa l'ora di Dio. Le moltitudini si volgono ai missionari, ma di-

gnano istruire queste moltitudini, bisogna inviare loro sacerdoti, catechisti, suore ed occorrono dei mezzi, molti mezzi. Un Cardinale mi fece dire che aiutassi i missionari di una tale Congregazione, perché essi non hanno risorse sufficienti per le loro opere, e pure vivendo in climi durissimi e desertici, hanno rinunciato anche ad un bicchiere di vino per fare economia. Un Vescovo della Cina, che ha visitato il suo Vicariato dal Turbino della guerra, mi scrive: «E' incredibile a dirsi, quando piovi i cibi che mangiano questi poveri. Le foglie degli alberi e l'erba dei campi sono il loro alimento. E' pure incredibile quanto dura e parca sia la vita che menano i miei preti. Essi non mangiano che miglio e sorgho con legumi di poco conto».

Questi Vescovi ha dovuto chiudere la piccola Seminario perché non aveva più pane per mantenere i seminaristi. La Chiesa è un Corpo Mistico e se un membro soffre, tutti gli altri membri ne risentono. Nelle Missioni i nuovi cristiani, che vivono tra i pagani, comprendono bene questo dovere di solidarietà con i missionari. Il Vescovo della tribolata Canton mi scrive: «Le inteso questa piccola collina per l'Opera della Propaganda, della Fede. Io considero come una cosa molto importante quella di istituire l'Opera della Propaganda della Fede nelle Missioni. Per meglio riuscire ho incaricato le suore di spiegarne lo scopo e di farne conoscere l'organizzazione e di puntarla in tutte le circostanze».

Ormai, o fratelli, anche nelle Missioni, va diffondendosi l'Opera della Propaganda della Fede e l'Opera S. Pietro Apostolo per il Clero indigeno. E' commovente leggere i mille mezzi di istruzione, carità, usati dai Cristiani della Congo Belga, usati dai Cristiani della Cina, usati dai Cristiani della India, usati dai Cristiani della Africa. Veramente quelle offerte sono l'odore della santità, della carità missionaria. Tutti sanno di quante grazie spirituali i Sommi Pontefici hanno arricchito le Pontificie Opere di Propaganda Missionaria. Il Santo Padre Pio XI, il grande Papa che ha dato un impulso all'azione missionaria, quando mai si ebbe per il passato, rivendendo nel maggio scorso a Consigli Superiori delle Opere della Propaganda della Fede e del Clero indigeno, si è grandemente commosso per il lavoro fatto ed ha benedetto tutti i generosi operai della carità missionaria. Ma ha mostrato la sua bontà e la sua angoscia per le immense miserie che ancora giacciono nell'ombra della morte, invitandoli a raddoppiare di zelo e di carità, ed ha concluso commentando il suo dire esclamando: «Nihil actum, si quid agendum». Si è fatto molto, ma molto più resta ancora da fare».

L'on. Serena all'inaugurazione della Fiera del Levante

ROMA, 3 sera. All'inaugurazione della 9a Fiera del Levante di Bari il direttore nazionale del P. N. F. sarà rappresentato dal vice segretario on. Adelchi Serena, di-

IN PUNTA DI PENNA Avanguardie

Ha suscitato scalpore in Inghilterra, e anche al di qua della Manica, un libro recentissimo dedicato a ricostruire nei movimenti, nei retroscena, nelle espressioni più selvagge di violenza la storia della bolscevizzazione spagnola e della guerra civile.

A parte ogni altra considerazione siamo d'accordo anche noi sul valore d'ordine, di «esplorativo» e «documentario» della pubblicazione.

Rimane sempre da spiegare, infatti, come mai il popolo spagnolo, di tradizione cattolica, sia stato intossicato al punto da cadere, in vaste zone, sotto il controllo spirituale, prima che politico, degli emissari e fiduciari della Terza Internazionale.

Le più varie ipotesi sono state di volta

in volta prospettate per chiarire le cause di un così profondo rivolgimento psicologico, tale da avere reso possibile atrocità antichistiche così effratte da degradare ogni più ripugnante ricordo neroniano.

Fra le ipotesi più accreditate una che si rinvoca la frequente e insidiosa attribuzione della colpa del perversimento politico voluto dai dirigenti marxisti alla perversione morale.

Un'altra testimonianza la denunciamo dall'accennata pubblicazione, di cui sono autori William Foss e Cecil Gerahy.

Essi scrivono fra l'altro: «I Soviet (e qui si riconosce l'ispirazione diabolica dei «senzados») non abbandonarono la loro abitudine di conquistare i giovani demoralizzandosi in tutti i modi, compresa la distribuzione di pubblicazioni pornografiche. C'era una evidente grande libertà di costumi tra i giovani di entrambi i sessi nei luoghi pubblici: negli ultimi tempi la libertà degenerò in licenza. C'era una grande vendita di pubblicazioni di sin-

stra e pornografiche, esposte liberamente nei chioschi dei giornali e nelle librerie e offerte in vendita persino alla porta delle chiese».

Lo scrittore francese Jérôme Tharaud non solo nota la stessa cosa, ma fece questa osservazione: «Avevo già notato una simile invasione di pubblicazioni pornografiche a Budapest ed a Monaco all'epoca degli esperimenti bolscevichi. Stroppiate bene gli occhi e rileggete. Avete capito?»

Il piano di corruzione della gioventù è l'avanguardia che precorre ed anticipa i tentativi della conquista bolscevica.

Quando queste affermazioni scendono dal pulpito c'è chi accusa di «esagerazioni moralistiche» veziosi e paroli.

Ma forse le stesse constatazioni e gli stessi allarmi, quando la fonte è diversa, meritano maggiore credenza...

Eka.

ISTITUTO Alessandro Manzoni
FONDATO NEL 1918
Autorizzato dal R. Provvid. agli Studi
Previdente con Medaglia d'argento
FIRENZE - Via Mannelli, 43 - Tel. 68-927
(Presso la Stazione Campo di Marte)

CONVITTO - SEMICONVITTO
ESTERNO PER SOGLIE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

CORSI CELERI
che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto

TRATTAMENTO FAMILIARE
- REGOLAMENTO A RICHIESTA

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CILTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 24-101
Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 12
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 24
Salotti riservati

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altavilla 7 - Tel. 22-293
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-554
BOLOGNA
(Aut. Pref. 9246 - 9-36 Bologna)

Prof. Dr. P. Sfameni
Clinico Ostetrico-Ginecologo
Radioterapia ginecologica
Mura di Porta Mazzini 2, Tel. 22-769
Ora 10-12 e 14-16. Bologna

Quadri per Chiese e Cappelle
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

Nella cura delle EMORROIDI interne ed esterne OLEINA BILIOTTI
olio antiemorroidale a base vegetale
IN TUTTE LE FARMACIE, ed indirizzare cartolina vaglia di L. 10 alla Farmacia BUONCOMPAGNI, Via dei Servi FIRENZE

1838 SCIROPPO PAGLIANO 1938
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO

E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccata virtù DEPURATIVA su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la STITICHEZZA. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai DIABETICI perché non contengono zucchero. La CURA DEPURATIVA del sangue in primavera ed in autunno, nuova ed assicura le energie del ricambio.

Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla ANICA Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Paradolfini, 10 - FIRENZE
Aut. Pref. Firenze N. 838 - 3-2-23

Collegio B. N. ALBERGATI
PORRETTA TERME
Scuola avviamento commerciale (Sede esami legali) - Elementari - Istituto Tecnico - Retta 1.500 - 2.000 annuo - Risultati ottimi - Posizione amenissima - Termofonore.

Provate il nuovo DADO BOVIS

che dà un delizioso sapore alle minestre. Fa bene alla salute. Usabile in armonia con i Precetti della Chiesa perché ricavato da lievito.

Aziende Luciani Feltre - Fornitrici Pontificie e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

VISITATE LA FIERA DI PRATO

la più antica della Toscana (3-14 Settembre 1938-VXI)

Mostra Tecnica dell'Industria, dell'Agricoltura e dell'Artigianato
- Mostra pratese d'Arte Moderna - Mostra fotografica - Raduno
manovra antigas delle Misericordie - Corse internazionali al Trotto

RIDUZIONI FERROVIARIE
Spettacoli lirici - Manifestazioni dopolavoristiche popolari - Spettacoli Pirotecnici - Concerti - Grande Parco divertimenti.

“E non si fece mai la Fiera a Prato, ch'io non v'andassi...”
MACCHIAYELLI

VARIE DALL'INTERNO

Al Campo Mussolini, in Roma, ha avuto luogo la cerimonia dell'alza bandiera presso l'attendimento degli «stranieri rumeni ospiti dell'Italia».

A Genova è arrivato in anticipo sull'orario il «Giulio Cesare», proveniente dall'Africa del Sud-est, è stato costretto a omettere lo scalo di Marsiglia in seguito agli scioperi degli scaricatori che perdurano in quel porto trasportando a Genova i passeggeri e le merci destinati a Marsiglia.

Le prove di nuoto e di equitazione dei gerarchi del Fascismo romano

Una visita improvvisa di S. E. Starace

ROMA, 3 sera. Due prove sostanziali: quella di nuoto e quella di equitazione hanno occupato la mattinata dei gerarchi del Fascismo romano, trascorrendo il loro tempo nella vita al campo della Piazza d'Armi dei Parioli. La prova di nuoto ha avuto luogo nella piscina del Doposcuola del Ministero degli Affari Esteri. I gerarchi hanno compiuto il loro compito con la massima perfezione, con stile e con azione vigorosa. Alcuni di essi si sono avvicinati ai tempi migliori stabiliti sulla distanza. Alla prova di equitazione, svolta nella spaziosa arena dei Parioli, ha voluto partecipare anche il Segretario del Partito, che è giunto improvvisamente nell'accompagnamento, accolto da parte dei gerarchi, con vibranti acclamazioni al Duce. Sull'arduo percorso ad ostacoli S. E. Starace ha preceduto i gerarchi del Fascismo romano, fornendo un esempio di perfetta concordanza, 35 percorsi netti su 120 concorrenti, hanno coronato vittoriosamente la prova alla quale ha assistito il Sottosegretario S. M. della M.N. gen. Gautieri. Nel pomeriggio i 26 gerarchi finali nella pistola e i

rapporti fra l'Episcopato tedesco e quello austriaco

BERLINO, 3 sera. Il corrispondente della «Commissione Permanente» ha da tempo ben informato che nessun gerarca di Prussia e di Vescovi austriaci del Card. Adolf Bertram, Arcivescovo di Breslavia e Presidente della Conferenza episcopale di Fulda, a interverire alla Conferenza stessa. E' quindi inaspettato parlare di rammarico dei Vescovi tedeschi per l'assenza di quelli della vecchia Austria.

Tuttavia a Fulda è stato progettato di stringere i rapporti di collaborazione con l'Episcopato austriaco.

Questi a sua volta, allo stesso scopo, si riunirà nei primi giorni di questo mese a convegno nel palazzo arcivescovile di Salisburgo.

Al Campo Mussolini, in Roma, ha avuto luogo la cerimonia dell'alza bandiera presso l'attendimento degli «stranieri rumeni ospiti dell'Italia».

A Genova è arrivato in anticipo sull'orario il «Giulio Cesare», proveniente dall'Africa del Sud-est, è stato costretto a omettere lo scalo di Marsiglia in seguito agli scioperi degli scaricatori che perdurano in quel porto trasportando a Genova i passeggeri e le merci destinati a Marsiglia.

FRATE GIOVANNI E LE ANIME

Frate Giovanni della Vernia — gionan di lui — era molto tenero, ragionan di lui — era molto tenero del Purgatorio.

Lo inducevano a compassione del terribile carcere l'esempio del suo santo padre Francesco, che per le povere detenute di Dio aveva impetrato la sublime indulgenza della Porziuncola; la carità — di cui Francesco era stato, a parole e a fatti, meraviglioso maestro — per ogni specie di sofferenti; e il desiderio che Dio fosse lodato in letizia dal massimo numero di creature, secondo lo spirito del cantico del medesimo padre Francesco.

Frate Giovanni pregava dunque di continuo per le anime del Purgatorio (che non possono aiutarsi da sé, né può, da solo, aiutarle Dio), o almeno, nelle sue preghiere, come anche in tutti i suoi atti, c'era sempre una mente volta al refrigerio di esse: secondo lo spirito, qui, della Chiesa, che ha stabilito per esse una gabbia al confine di tutte le sue Ore, gravando di quell'orazione finale: « *Et fidelium animarum per misericordiam Dei requiescant in pace*: E che l'anime dei fedeli per la misericordia di Dio si riposino in pace! ».

Iddio, che solo per mezzo della terra può esercitare la sua bramata misericordia nel Purgatorio, mostrò più volte a frate Giovanni quanto le sue preghiere per le anime che fossero accette, mostrandogliene il grandioso effetto: e fu così che, raccomandato fortemente da lui, frate Iacopo da Salernone, suo confratello amatissimo, gli apparve in atto di montarsene al Paradiso: e fu così che, dicendo una volta la messa, il dì dopo Ognissanti, per le anime dei morti... immantantaneamente « vide quasi infinite anime uscire del purgatorio a modo che faville di fuoco che uscissero d'una fornace accesa, e videle salire in cielo... ».

Fra le anime per le quali singolarmente e più fervorosamente frate Giovanni pregava (cioè che vien da lui innanzi non si trova nei Fioretti, ma fate conto che ci sia), era, com'è facile a crederci, l'anima di colui che gli aveva dato la vita e lo aveva incamminato coi suoi insegnamenti per la via della vita eterna. Dio aveva fatto di lei all'uscita dal corpo, ma sapendoci com'essa era stata assai virtuosa e com'egli fosse infinitamente misericordioso, frate Giovanni non dubitava che il Paradiso si aprisse un giorno anche a lei: e aveva sempre nello spirito quell'orazione della Chiesa per chi ci ha messo alla luce: « *Megae eam in aeternae claritatis gaudia fac videre*: e fa' io la veggna nel gaudio dell'eterno luore ».

Col suo cuore francamente pieno di universale dilezione, frate Giovanni della Vernia se n'andava un giorno per via, pregando con la natura, o meglio invitando con le parole del suo padre, la natura a pregar con sé, a lodare in letizia il buon Creatore, che aveva tutto fatto bene, e la sua Provvidenza, che tutto ben governava... Il sole aveva ridato fuori da poco, dopo un'acqua refrigerante, e la campagna, rinviata da quell'acqua e rallegrata da quel sole, pareva tutta una musicata salmodia, dove il torrente faceva la parte dell'organo, gli uccelli quella dei frati cantori, e i fiori davan l'incenso. La terra stessa, la terra senza erba e soda che frate Giovanni pestava, partecipava alla lode mandando un suo odore che si poteva paragonare alla preghiera interiore.

Col suo cuore colmo di amore frate Giovanni se n'andava, lasciando dietro a sé delle orme che più leggere non le avrebbe impresse un bambino, quando incontrò, sulla strada, volta ad attraversarla, una chiochiola, un'umile chiochiola con le sue quattro corna distese, il suo bruno molle corpiccio allungato, la sua rosea casella sopra la schiena, legata a un nastro d'argento ch'essa si tirava dietro e il sole faceva luccicare... Frate Giovanni s'intenerì alla vista di quella minima creatura. « Tu non hai — pensava nel suo cuore — tu non hai, come gli uccelli e le rane, la voce per lodare il Signore, che i tuoi occhi sembrano cercare nel cielo da quelle tue quattro cornelle. E dei pesci come te muti tu non hai la rapidità per portarti dove più ti piaccia. Tu non hai neppure, come la tarantura, una casa che ti assicuri dal pericolo di venire schiacciata dai viandanti... ». E, pensando a questo pericolo; pensando ai ragazzi che si divertono, innocente mente, a tormentar, se le trovano, le povere bestiolucce: *Chiochiola chiochiola marinella, metti fuori le quattro cornelle, mettile una,*

mettile due, mettile tre: metti fuori quella del re; pensando quando tempo le sarebbe bisognato, con quel suo andar così lento, a raggiungere, di là dalla strada, quel praterello d'erba fresca, suo desco e suo paradiso, al quale si vedeva avviata; pensando che al Signore sarebbe mancata in questo tempo la lode di quella creatura; frate Giovanni si chinò, prese delicatamente per il guscio la chiochiola, e, traversata la strada, la posò sopra l'erba. Questo, con tanta più carità in quanto gli pareva veder nel povero animaluccio un'immagine delle anime del Purgatorio, per il cui ristoro egli offrì al Signore quell'atto.

Il Signore gli manifestò nell'istante quanto, nella sua eterna provvidenza, già lo avesse gradito. La

SCASSETTATURE

Carlinga e stilografica

Ci sono, in Francia, due giornalisti notanti (sul tipo del nostro Beontobroccieri), i quali, ad ogni rumore che si senta in qualunque punto della longitudine e della latitudine terrestre, scizzano nella carlinga del loro avion, accendono i motori, pigliano quota, filano come folgori, calano, in men che non si dica, dove sta succedendo quel che succede, e, trattata di tasca la stilografica, cominciano a scrivere. E, prima che appaia nelle effemeridi e, quindi raccolta in volume, costituiscono una lettura semplicemente deliziosa. I due giornalisti sono due fratelli carnali e i loro libri (tutti, o quasi tutti, pervasi di quella trasparenza di quella loro prosa, che, a sorvegliarla dopo certe bazzoffe che m'intendo io, rifà subito la bocca e rimette subito lo stomaco in regola che è un piacere. E non è da credere che i Tharaud s'occupino solo di corrispondenze. Se di un'occhiata al catalogo delle loro opere, vedrai che vi figurano dei romanzi, E un romanzo su Desroville, E due tomi su Peguy. E il volume su Peguy, tutto roba squisita, i tomi sul poeta della Caposse di Notre Dame mi paiono te che più sostanziosi e luminosi che siano state mai pubblicate intorno a questi due personaggi. E di esperienza personale (i Tharaud vissero la intimità del celebre razionalista), è un documento informativo e valutativo da non poter dispensarsene. E sarà bene aggiungere che, se i fratelli Tharaud non militano, apertis verbis, nel campo cattolico, si mantengono però immuni, nelle loro pagine, talune qualche rita, da brutture disoneste e da storture dottrinali.

A volo in Spagna

Nell'agosto 1936, Giovanni e Girolamo erano appena reduci, dalla Etiopia, quando una tragica faccenda di Spagna li chiamò a Parigi. I Tharaud si andarono, naturalmente, in volo. Vi stettero sino al 30 dicembre. E quel che videro, capirono ed impararono lo raccontano e lo espongono nel loro « *viens de paraitre* ». (Cruelle Espagne, un libro che, edito dal plan, si scivola via sotto il naso come l'acqua lucida e spumeggiante d'un torrentello montagnolo. E quando non si è imparato, per esempio, non riuscito a trovare il bandolo della matassa nel groviglio delle convulsioni e delle beglie politiche che, da molti anni, travagliavano la patria di Cervantes, e che han fatto per l'isocore nell'orrida guerra fratricida. E nemmeno sapere gallo fosse giunto, nei continui e frenetici entusiasmi anarchici che lo distinsero, all'attuale atteggiamento decisamente e fattivamente contrario al verbo sovietico. Altri problemi di psicologia e di patologia iberica mi rimangono, ugualmente, insolubili. Ed ecco i Tharaud che, senza parere, fra un episodio terrorista colarino in due battute e un quadretto di genere dipinto alla macchiaiola, ti spiegano tutto, ti rendono consapevole di tutto. E di tutto, rapidamente ma sufficientemente, ti persuadono.

Alba serena

Scrittori di razza, i Tharaud non sfuggono mai protezioni verbali, non indulgono mai alla ricerca effettistica e giornalistica del « pezzo ». Ma, colle minime risorse e con quella singolarità di modi che è la inconfondibile prerogativa degli autori di buona lega, raggiungono la massima efficacia. C'è, in Cruelle Espagne un colloquio con Unamuno che non si dimentica più. E una visita a Monasterio, il castello-monastero dei cavalieri del Graal, che ti lascia un'impressione indelebile. E vi sono scene d'orrore, di sterminio, di ferocia, d'eccesso che ti danno i brividi come certe scene del Goya, senza cadere nella trucchiera e nella teatralità grandguignolesca dell'artefice famoso. Leggete le pagine sull'Alcazar di Toledo, leggete le pagine su Siviglia, leggete l'imbarco dei profughi barcelonisti. E la notte sulla nave. E il sorgere, di contro a tanta umana tragedia, dell'alba serena sul mare placido. I Tharaud sanno maneggiare la penna.

Uno dei due

Non mancano, si capisce, gli episodi morali dire, se la materia non grandeggia sanguigni aneddoti. In Catalogna, dopo lo scoppio rivoluzionario del 19 luglio 36, si dà la caccia ai preti, o, come si esprimono zoologicamente i marxisti, ai coniglioli neri. Una banda d'energeni invade un

sua mano aveva appena lasciato l'animaluccio, ch'egli vide, dall'erta, e addirittura da quel guscio, levarsi su, tutta luminosa, una figura di donna, e udi insieme queste parole: « Dio ti rimetterà, Giovanni, per ciò che m'hai fatto. Io sono un'anima del Purgatorio, e tu m'hai levato, con la tua carità, tanti anni di pena, meritati dalla mia accidia nel bene, quanti minuti avrei messo a giungere a questo prato. Ora il mio tempo è finito: ora posso anch'io lodare il Signore in letizia... ».

E, fissando come incantato quella figura di donna, sempre più luminosa, che saliva, saliva, frate Giovanni della Vernia vide l'anima di sua madre introdotta nel gaudio dell'eterno luore.

Tito Casini

villaggio, cattura il parroco e il capellano. Il sacerdote in piazza, il meteo, danzanti e dodici fusti. Il sindaco, salutarli. Ma il comandante della masnada: « Uno almeno bisogna accorparlo. Chi dei due è più meritevole d'una serqua di pallottole? ». Il sindaco perorò: « Nessuno le merita. Il capellano è un bravo predicatore. E il parroco è vecchio e ci ha visti nascere tutti e noi vogliamo bene come ad un babbo... Rendeteci tutti e due... Tutti e due. Vi regaliamo il babbo! Una scarica secca. E il capellano si abbatte gridando. Gesù! Il vescovo di Tarragona si salva col la sua presenza di spirito. Mentre i facinorosi lo conducono dall'episcopio al supplizio, egli chiede di parlare. E dice, calmo e sorridente, così: « Figli miei, debbo avvertirvi d'una cosa. Uccidere un prete di Santa Chiesa non è come uccidere un curato qualunque di campagna. Badate a quello che fate. Potreste andare incontro a conseguenze assai dispiacevoli... ». Potrebbero capitare dei guai... ». Ed è tanta la bonomia con cui pronuncia tali parole che quei capi s'interrogano, occhieggiando, s'impensieriscono. Si alzarono e... consegnano il vescovo al commissario di pubblica sicurezza. E il commissario, di lì a poco, lo libera.

Quindici soldi

Avventura che ne rammentiamo un'altra dello stesso genere, accaduta ai tempi della rivoluzione francese. Una donna, Olimpia de Gouges, bruciata nella gronda dei sanculotti. Un brutto affare alla gola, bericiana. C'era, in città, un cittadino che vuol la testa di Olimpia, per quindici soldi. E Olimpia, amico, te ne offro quaranta. Cedila a me... Una risata. E la lasciano andare.

Tebaldo Pellizzari

Studi dell'Accademia d'Italia sull'ebraismo nella vita italiana

ROMA, 3 sera. L'Accademia d'Italia ha costituito una Commissione di Accademici, col preciso compito di studiare quali furono i riflessi dell'ebraismo nella vita italiana. La Commissione, composta da E. Benini, Benini, Coppola, Paribeni, Pettazzoni e Tucci, i risultati di questo studio che, per deliberazione di S. E. Federzoni, verrà prontamente iniziato e condotto a compimento, saranno esposti in una relazione, che sarà letta il 20 novembre prossimo in occasione della ricorrenza inaugurale del nuovo anno accademico.

L'ambasciatore italiano ad Ankara ricevuto dal Presidente del Consiglio

ANKARA, 3 sera. L'ambasciatore d'Italia De Peppo è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Gelal Bayar. Egli ha poi visitato il Presidente della grande assemblea e il Ministro degli Esteri. Il Ministro degli Esteri ha offerto in onore dell'ambasciatore un pranzo cui hanno partecipato il Ministro degli Interni, il segretario generale del partito del popolo il Ministro dei Monopoli ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Due concorsi per notaio in A. O. I.

ROMA, 3 sera. La « Gazzetta Ufficiale » n. 193 ha pubblicato il bando di concorso per titoli a due posti di notaio in A. O. I. di cui uno per Mogadiscio ed uno per Harar. Al concorso possono partecipare i notai esercenti nel Regno, che non abbiano superato i 40 anni di età. Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 6 e corredate dai prescritti documenti, ivi compreso un vaglio di L. 100 intestato al consegnatario cassiere del Ministero dell'Africa Italiana, dovranno pervenire al Ministero stesso (Direzione generale per gli affari civili) non oltre il 4 ottobre p. v. I vincitori del concorso avranno diritto alla scelta della residenza per ordine di graduatoria.

Numerose opere italiane

al Teatro reale di Copenaghen

COPENAGHEN, 3 sera. Nel programma della stagione di opera, iniziata in questi giorni al teatro Reale dell'Opera, figurano nuove opere italiane. Alda, Madame Butterfly, Rigoletto, Ballo in Maschera, Forza del destino, Falstaff, la Traviata, la Bohème e il Maestro di canto del Pergolesi. Di fronte a queste nuove opere italiane saranno rappresentate soltanto quattro opere straniere, il Don Giovanni di Mozart, il Fidelio di Beethoven, la Manon di Massenet e Lulu di Kuhlau.

IMPRESSIONI IN CECOSLOVACCHIA

PRAGA città d'oro sulla Moldava

PRAGA, 3 sera. Poche città riassumono nella loro storia tutte le vicende della vita di un popolo come Praga, oggi capitale della Repubblica Cecoslovacca e un tempo centro del glorioso Regno di Boemia, che sotto Carlo IV, nel principio del movimento focalare della vita politica e intellettuale dell'Europa centrale. Testimone di lotte sanguinose, di auri periodi di splendore, di tristi e duri anni di sarraggio, Praga è la cronaca vivente di un popolo che tra le persecuzioni e le avversità ha saputo custodire altissima la tradizione nazionale.

Praga è una città antica e nuova, tradizionalista e dinamica, solitaria e animata. Non è sepolta nell'eretico della storia del passato, vive nella bellezza dei suoi secoli d'oro e nello operoso e ardito fervore della vita moderna. E i due tempi, i due aspetti si fondono in perfetta armonia. Non urlano. Non stonano. Non staccano.

Sviluppo modernissimo

Difesa da bastioni naturali, Praga si distende in un ampio bacino su sette colli. Il suo sviluppo moderno è stato rapidissimo: porta impressa la tenace volontà che nel dopoguerra ha animato i cecoslovacchi per riguadagnare il tempo perduto negli anni del sarraggio. Dopo secoli di forzato abbandono — gli Absburgi avevano ridotto la città a capoluogo di una provincia dell'impero — si sognava attendere il 1918 per dare vita alla « Grande Praga ». Si chiude allora il periodo grigio della vita monofona. Praga si sviluppa armonicamente secondo un piano meditato. In vent'anni il cammino percorso ha superato molte aspettative.

La prima chiesa fatta costruire in Boemia dal pio Borivoj tra l'870 e l'880 segna per la vita di Praga il punto iniziale del suo sviluppo. Praga cominciò a vivere tra le fortificazioni di Hradcany e la cittadella di Vysehrad, e si ampliò considerevolmente sotto i Premyslides. I Benedettini e i Premyslides ed altri Ordini religiosi la arricchirono di chiese e vi portarono le idee, la vita, lo spirito dell'Occidente. Il piano per fare di Praga una grande città fu studiato durante il regno di Carlo IV, nel campo dell'urbanistica. Carlo IV applicava metodi assolutamente nuovi, che nulla tralasciavano anche i dettagli più piccoli dell'edificazione. Ricordo la pavimentazione e la ripulitura delle strade. Le chiese abbelliscono il volto della città ingrandita: e quando ancora Vienna e Lipsia sono senza scuole, Praga ha già la sua Università e sarà sulla non sola della lingua letteraria ceca ma anche di quella tedesca.

L'aperta violenta ribellione del 1620 aprì un periodo di sarraggio e di sventura. Dopo la battaglia della Montagna Bianca l'Austria sulla tralasciò per distruggere l'anima ceca. Sono anni tragici: sulla piazza della città vecchia Praga offre al passante l'insolito spettacolo di patrii torturati, decapitati, impalati, mentre le fiamme distruggono i libri che celebrano la storia, le glorie, lo spirito della stirpe boema.

Piazza San Venceslao e Hradcany sono i due centri della vita praghese. Centro della vita moderna è il primo, centro delle grandi memorie il secondo: i due aspetti caratteristici di Praga.

I due centri

Sulla Piazza San Venceslao si concentra tutto il dinamismo e l'oprosità di Praga moderna. Dominata dalla statua del Santo nazionale

più in alto dal maestoso museo di Boemia, la piazza si ruota appena nelle ore tarde della notte. E' un via-vai senza soste di veicoli, un continuo di uomini; e di sera un incendio polifonico di luci nervose che disegnano sui muri e sui tetti delle case lettere colossali e figurazioni allegoriche. Il più audace novecentismo si affaccia vittoriosamente tra stili e costruzioni d'altri secoli; e vive in rapporti di buon vicinato con la fronte orreggialissima delle facciate chiare e lisce. E' il trionfo delle vetrate ampie, della luce piena; il trionfo del volo.

Piazza San Venceslao è poi anche la piazza dei giornali e dei giornali: le maggiori industrie giornalistiche hanno qui le loro insegne e le edicole, dove si danno convegno i giornali di tutta Europa, si contano le une accanto all'altre. Praga è una città che legge febbrilmente. I giornali escono un po' a tutte le ore e i praghesi leggono sempre, leggono tanto, leggono tutto.

Hradcany, il castello e la cattedrale, l'Apoteosi dell'arte gotica in una armonia di sublime grandezza, nella cornice di un panorama incomparabile. Apoteosi di un passato nobile e incancellabile nella vita europea. Una corona d'arte e di gloria nel cielo di Praga.

Sull'Hradcany, dopo la prima chiesa eretta in Boemia e dedicata alla Vergine, fu costruita una cappella in onore di San Giorgio e Santa Mlada, sorella di Boleslao II, fondò il primo Convento di religiose benedettine.

Di sera, quando il sole tramonta, l'Hradcany si imporpora d'oro e i riflessi dell'incendio luminoso si spengono nelle acque cupe della Moldava. Fra la Piazza San Venceslao e l'Hradcany tutta una gamma di angoli, pittoreschi, di silenzi solitari, di ombre raccolte: una successione di strade rumorose, un animarsi di traffico nervoso, un allineamento di palazzi dove si riassume e si concentra la vita industriale e commerciale della Cecoslovacchia. I due volti di Praga città d'oro sulle rive della Moldava.

L'orologio di Hanus

Anche noi, con gli occhi sul quadrante dell'orologio astronomico di Hanus, che decora la facciata del vecchio municipio di Praga. Siamo in uno degli angoli più suggestivi di Praga dominato dalla curiosa e graziosa Chiesa di Santa Maria del Týn. Sulla piazza solitaria nel tempo e nella storia la figura di Huss risalta nel bronzo. Ai piedi della torre municipale le ossa del Soldato senza nome rischiarate da due faci ardenti.

L'orologio è un vero capolavoro della meccanica del secolo XV: legghiamo l'ora secondo il sistema moderno e medioevale, gli equinozi, i segni celesti, le stagioni, gli anni, i mesi, i giorni. A mezzogiorno si aprono automaticamente due finestre e sfilano i dodici apostoli, mentre sotto le nicchie s'annanano quattro automi: un oraro, un bellimbusto, il tempo, la morte. L'oraro suona la borsa, il bellimbusto agita uno specchio, il tempo brandisce la falce, la morte suona rintocchi funebri. Le frecce d'oro continuano da secoli il loro giro e segnano ancora il tempo, che sempre esalta per tutti anche se i sistemi astronomici sono cambiati e



PRAGA - La Cattedrale e il Castello

mutato il computo del calendario e guardando la vallata sottostante, la principessa Libuse predisse il nobile destino di Praga: « Io vedo a discesa — una città la cui gloria raggiungerà le stelle ».

I secoli, la storia, gli uomini hanno materializzato la lontana visione: la città luminosa, che Goethe disse magnifica pietra preziosa nella corona della terra, vive.

Domenico Angelini

Uno storico glorioso Istituto di educazione femminile in Romagna

Al lettori dell'Avvenire d'Italia non è ormai ignoto il grandioso Istituto del Ss. Sacramento in Fagnano Falterona, che è ammassa il celebre Educatore Giuseppe Emiliani, fondatore con la Madre Suor Rosa Teresa Brenti, e col sacerdote Giacomo Cloni, iniziatore, questi geniale e santo di tutta l'opera meravigliosa. L'educando andò da principio sotto il titolo, comune a rivelatore, per lo spirito altissimo che lo animava, del Ss. Sacramento, e fu dopo la morte dell'Emiliani, gloria fatta, prosatore e poeta di grande valore, e sovrattutto pedagogo profondo e fecondo, il quale nella propria città natale, a capo delle pubbliche cose, aveva organizzato scuole e biblioteca comunale prevenendo le esigenze dei tempi, che l'educando, noto in Italia e all'estero, assunse il nome glorioso di Lai.

Dopo la pubblicazione del due storici volumi sulla Madre Brenti, che tanto favore e fervore hanno incontrato, si è pensato di pubblicare anche i sistemi astronomici sono cambiati e

trato in quanti li hanno letti e meditati, la veneranda Fondatrice di quest'Istituto, è come rientrata in mezzo alle sue Figlie ad infondere loro un nuovo soffio di vita atto ad affrontare novella palestra e missione, sempre nello spirito e nelle finalità religiose e civili della sua grandiosa istituzione. Scriveva essa in una lettera, datata dal 14 agosto 1853, in risposta ad altra indirizzata dal Cardinale Mastai, Vescovo d'Imola, poscia Pio IX: « Il mio fine nell'istituire un grande educando, è stato unicamente quello d'instillare nei cuori delle fanciulle, questi geniale e santo di tutta l'opera meravigliosa. L'educando andò da principio sotto il titolo, comune a rivelatore, per lo spirito altissimo che lo animava, del Ss. Sacramento, e fu dopo la morte dell'Emiliani, gloria fatta, prosatore e poeta di grande valore, e sovrattutto pedagogo profondo e fecondo, il quale nella propria città natale, a capo delle pubbliche cose, aveva organizzato scuole e biblioteca comunale prevenendo le esigenze dei tempi, che l'educando, noto in Italia e all'estero, assunse il nome glorioso di Lai.

Ora, per intervento diretto della Santa Sede — l'Istituto è riconosciuto di diritto Pontificio, e fino dall'inizio della sua vita rigogliosa crebbe e maturò sotto la protezione immediata e sovrana del Pontefice angelico, Pio IX — è stata designata a Madre Priore e Superiore di tutta la fondazione la Maestra Andreina Trevisan a seconda e guidare questa novella, iberbosa ripresa di vita religiosa e civile, opportunissima e di larghe promesse, nel clima propizio felicemente creato in Italia dalla Conciliazione tra Stato e Chiesa, e recentemente riconfermato in modo inequivocabile, e propriamente sul tema dell'Azione Cattolica, ossia sull'apostolato religioso formativo educativo, specie della gioventù italiana maschile e femminile.

Il celebre educatore Emiliani si apre ora a generose nobili, ardite iniziative, primo fra i primi nell'attuare i nuovi programmi scolastici per la formazione della donna alla sua nobilissima missione *pro aris et focis*, per l'Idio, la Famiglia e la Patria, di quanto vantaggio per le fanciulle e giovani di ogni condizione, quelle comprese delle famiglie del popolo col dischiudere loro la vita a decorosi impieghi non perdendo mai di mira lo scopo principale di rendere cioè e mantenere la donna regina della casa e della famiglia, il suo centro la sua feconda missione.

A tale commendabilissima finalità si inizia con l'incominciare del nuovo anno didattico, sempre conservate le altre istituzioni già vigenti e florenti, la Scuola d'avviamento professionale, tipo industriale, al termine di questo corso, quale si compirà successivamente nel secondo e terzo anno, le giovani che vogliono frequentare il corso superiore, che poscia dovrà seguire, potranno essere fornite di diploma magistrale di lavoro o di Economia domestica. L'esistente istituto tecnico inferiore si trasformerà in Istituto magistrale inferiore.

Ed ancora: Corso di economia domestica per le giovinette di oltre sedici anni di età. La durata del corso è di nove mesi; ed a corso ultimato, dopo esame, sarà rilasciata un'attestazione di frequenza e profitto. Similmente per corso di taglio e cucito, che dura soltanto sei mesi. Tale, in succinto, l'indirizzo delle nuove istituzioni, cui altre potranno far seguito. Sono orizzonti novelli che, promettenti, si schiudono alla vita del glorioso Istituto ed al bene morale religioso civile delle Famiglie cristiane italiane. L'opera stupenda della Madre Brenti, dei tempi suoi, si — l'Istituto ha già varcato il primo secolo di fruttuosissima esistenza —; e trova ancora nel Padre supremo della Chiesa cattolica romana il raggio confortatore di luce e di vita, promessa infallibile di prospero successo.

Mons. G. Cantagalli



PRAGA - La Chiesa di S. Maria del Týn e il monumento a Huss

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Dopo l'arrivo del Pellegrinaggio Salesiano

Ieri mattina alle ore 11,6, in punta d'arrivo, è giunto a Udine il Pellegrinaggio Salesiano che, tanto successo ha raccolto in questi giorni a Torino alla Casa Madre di Don Bosco.

Ad attendere i pellegrini erano alla stazione in folla gran numero di parenti ed amici — insieme a personalità del mondo cattolico — che hanno tributato ai ritornati calorose accoglienze.

Come precedentemente a Pordenone, Sacile, Casarsa, il comitato ai gruppi di pellegrini, che scendevano per raggiungere i rispettivi paesi, anche alla stazione di Udine il saluto al gruppo dei pellegrini della Arcidiocesi di Gorizia, e Mons. Mossi di Montalcione è stato cordialissimo.

L'ultima parte del viaggio, da Milano a Udine è stata faticosa ma il morale di tutti i pellegrini ha conservato il più alto livello di entusiasmo ed ognuno, a pellegrinaggio compiuto, si è staccato con nostalgia dal gruppo degli ex allievi e cooperatori.

Come abbiamo detto precedentemente anche la mezza giornata di sosta a Milano è stata spesa bene dai pellegrini che hanno assistito alle solenni funzioni in duomo intorno all'incendio della sacra reliquia di S. Carlo Borromeo.

In comodi torpedoni i salesiani friulani si sono quindi recati a visitare i maggiori monumenti fra i quali l'Arco della Pace, il Castello Sforzesco, il giardino, il Monumentale e S. Ambrogio.

Particolarmente toccante è stata la visita all'Università cattolica del Sacro Cuore dove i pellegrini sono stati ricevuti dall'economista e dal segretario della Dc, e dove hanno compiuto una rapida visita alla chiesetta, alla tomba di Nocchi, ai collegi e pensionati interni, al chiostro e all'Aula Magna dell'Ateneo.

Nell'aula Magna il sig. Della Ca ha parlato di benvenuto. I friulani, amici provati dell'Università, carissimi — egli ha detto — di tutti cristiani, esemplari nelle opere della fede, ha quindi illustrato loro alcuni dettagli della sala offrendo dati sugli ultimi sviluppi dell'Ateneo e assicurando che il sarebbe reso interprete presso il Rettor Magnifico dei sentimenti del pellegrinaggio salesiano friulano.

Il prof. don Ugo Masotti — quale direttore del pellegrinaggio — ha ringraziato pregando il sig. Della Ca a voler porgere non solo l'omaggio dei salesiani del Friuli all'Illustre Padre Comelli — che delle giornate cruciali della guerra ha dato un estremo lembo d'Italia tante amicizie e ricordi — ma anche ad assicurare che i cattolici friulani così, come fin dal primo momento hanno fatto, continueranno sempre a dare il loro aiuto fraterno e fiducioso ai preti e ai professori del glorioso Ateneo del Sacro Cuore.

Così tra Valdocco e S. Ambrogio — monumenti eloquenti e maestosi di due Santi giganti — il pellegrinaggio si è concluso nella luce della Fede e della carità operante.

(S. P. F.)

Per la settimana di propaganda autarchica

L'Unione dei Commercianti rammenta alle ditte associate che la partecipazione alla rassegna-esposizione del prodotto nazionale indetta dal 19 al 25 corrente è obbligatoria. Pertanto le ditte si affrettino ad inviare la loro adesione per dare modo all'Unione di inviare presso ogni espositore un esperto che fornirà opportuni consigli e suggerimenti di indole tecnica ed artistica.

Famiglie coloniche in Libia

Il Commissariato per la colonizzazione ha aumentato di oltre 80 il contingente delle famiglie assegnate alla nostra Provincia per colonizzare la Libia.

La famiglia colonica al suo arrivo, oltre la terra adeguata, avrà casa, orto, mobili, attrezzi. Riceverà un'anticipazione mensile di L. 500, più metà dei prodotti dei campi e l'intero prodotto dell'orto. E' assicurata ogni forma di assistenza sociale, particolarmente il servizio religioso.

Le domande vanno presentate entro la settimana entrante all'Unione Lavoratori dell'Agricoltura di Udine.

Il nuovo Consiglio dell'Assoc. Calcio

L'Ufficio Sportivo del P. N. F. ha ratificato la nomina del cav. Caine a Presidente ed ha approvato la costituzione del nuovo Consiglio.

Questo è composto da Franco Montecchi, vice presidente — Alberto Montecchi segretario — Gracco Zilli, cassiere — Gio. Battista Giliotti, economo — Bruno Zanussi, ispettore — Mario Carminati, ispettore.

Per Fagnagna

La Tramvia Udine-San Daniele per agevolare l'affluenza del pubblico per Fagnagna effettuerà oggi un treno in partenza da Udine e da San Daniele per Fagnagna alle ore 15 seguito da bis. Alle ore 24 i due treni uno per San Daniele ed uno per Udine partiranno da Fagnagna.

Verrà applicata la speciale tariffa ridotta. Udine Fagnagna - Andata e ritorno L. 3. - San Daniele-Fagnagna, andata e ritorno L. 2.

Partenze da Udine, fra l'altro: 14.10, 16.50, 18.45, 21.40 festivo 24 settembre per Udine e per San Daniele.

Treno speciale per Castelmonie

Per favorire i pellegrinaggi a Castelmonie giovedì 8 corrente (Natività di M. V.) sarà effettuato il treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.45. A Cividale farà servizio in coincidenza l'autoconducente per Castelmonie. Prezzo del biglietto di 3.40, andata e ritorno Udine-Cividale L. 4.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3 Settembre 1938-XVI

NATI 1
MORTI 1
MATRIMONI 4

Stato Civile

(3 Settembre)

Nati legittimi: Valerio Angelo di Giovanni, Valerio Giovanni di Giovanni, Toppone Aldo di Adelchi, Fain Luigi di Giovanni.

Illegittimi n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio n. 2: Coppola Luigi musicante con Artusina Natalia casalinga — Vecchiotti Mario bracciante con Fontanini Anna tessitrice.

Matrimoni n. 1 — Degano Adelchi bracciante con Damiani Attilio domestica.

Morti n. 1 — Petrici Eugenio fu Andrea domestico anni 52.

S. E. Mons. Antoniutti

partirà domani per Roma

Domani sera, S. E. Mons. dott. Antoniutti Delegato ap. nel Canada, lascerà il Friuli definitivamente e partirà per Roma. Se nell'altro intervista a variare le decisioni, S. E. s'imbarcherà il 17 corrente per la sua alla missione nel Canada.

Ai panificatori

Il Sindacato Fascista Panificatori richiama l'attenzione degli associati sull'obbligo di produrre in misura sufficiente al consumo del pane confezionato con farina tipo B.

Nella Basilica delle Grazie

il voto di Udine

Nella prima domenica di settembre, ogni anno, Udine solennemente soddisfa un pio voto nella Basilica delle Grazie. Nel 1599 nella città inferiva una terribile epidemia; invocando la protezione della Madonna, Udine prometteva solenne annuo rito alla Madonna.

Pertanto, oggi, alle 11, nella Basilica, verrà celebrata una solenne Messa votiva da Mons. cav. uff. Dell'Oste, con l'intervento del Capitolo della Cattedrale e dei Parrociani. Alle 17 saranno Vespri solenni, con discorso del par. Don V. Chinellato da Sacile e con Benedizione Eucaristica. La parte musicale verrà sostenuta dalla « S. Cecilia » della Cattedrale.

Il Duce per la famiglia Celotti

di Zompicchia

Abbiamo riferito sul giornale del 2 corr., come l'operaio Celotti Pietro di Zompicchia trovò morte sul lavoro nella Fornace Laterzi Cattarossi di Quasolo. Il Duce, venne subito informato del grave e doloroso infortunio del Presidente dell'I.N.F.A.I. con immediato generoso pensiero fece pervenire alla Famiglia del Celotti Pietro la somma di L. 1000.

Il gesto del Duce ha suscitato commozione e gratitudine profonda.

Nella Federazione dei FF. di CC.

Per lunedì 5 corr., ore 17, nella Casa del Littorio sono convocati i Segretari Politici della 1.a e 2.a zona di Cividale.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO

In un tripudio di feste oggi Codroipo celebra il 150.° anniversario della B. V. del Rosario.

Le feste mariane hanno oggi il loro epilogo con l'intervento di tre Ecm. Arcivescovi. L'ultima preparazione merita la coronazione di questa splendida giornata. Daremo martedì la relazione del ricevimento di S. E. Mons. Antoniutti Deleg. Ap. in Canada che celebrerà i solenni Pontificali. Giovedì 1 settembre vi fu la giornata del fanciullo. Oltre 300 furono i bambini e le bambine che si accorsero alla S. Eucarestia. Ad essi parlò il rev. Viv. Foranico di Varmo don Fabio Donato.

Ogni sera la Chiesa Arcipretale era affollata, specie da uomini, per sentire la parola del rev. Mons. Giovanni Arciprete di Spilimbergo.

Venerdì 3 settembre giornata delle donne e giovani, che in numero di oltre un migliaio, parteciparono con eccitata partecipazione.

Oggi si avrà il seguente programma: Ore 6. S. Messa solenne con Comunione generale — Ore 8. Riapertura Pesca — Ore 9.30 Ricevimento di S. E. Mons. Arcivescovo — Ore 10. Pontificale solenne con l'Ordine della quercia, e di tutti i cori, sarà diretto dal cav. O. Lenarduzzi — Ore 17. Giochi — Ore 20. Concerto bandistico — Mostra delle Vetture — Illuminazione.

Varie

Movimento della Popolazione avvenuta nel Comune del decorso mese di Agosto: nati maschi 15 femmine 13 — morti maschi 4 femmine 3 — matrimoni 8 — Immigrati maschi 21 femmine 11 — Emigrati maschi 2, femmine 6.

Muore per caduta — Il 72enne Sante Michelon, abitante in frazione di Zompicchia, scendendo dalle scale della propria abitazione scivolò cadendo pesantemente al suolo. Dopo due ore decedeva per commozione cerebrale.

Corso per sarti — Presso l'Albergo «Giardino» prosegue un corso di perfezionamento per sarti, organizzato dalla Sncb di Torino. Alla fine del corso, che terminerà in Ottobre, verrà rilasciato ai partecipanti apposito diploma.

SACILE

Concerto della Banda cittadina

Questa sera la Banda cittadina, a chiusura della prima giornata delle manifestazioni che avranno luogo in occasione della «Sagra degli Osei» terrà un concerto alle ore 21 con il seguente programma:

Sabbatini: Vittoria, marcia militare — Puccini: Bohème, fantasia — Donizetti: Don Pasquale, fantasia — G. Mazzini: Quarta, sinfonia — Wagner: Annulla, marcia — Maestro direttore, prof. cav. Alfredo Romagnoli.

VILLAORBA

Un omaggio al Curato

Domestica 28 Agosto, ricorrendo il 25.° di permanenza a Villaorba del curato M. R. Don G. Batta Chivon, la popolazione ha voluto improvvisare una cordiale manifestazione di riconoscenza simpatia al suo Pastore.

LAVARIANO

Corsa ciclistica

Lunedì prossimo qui si correrà il sesto Gran Premio Lavariano, per giovani fascisti e allievi. La partenza sarà data alle ore 16.

S. GIORGIO DI NOGARO

La tombola

Il 28 agosto fu estratta la tombola pro Ente Assistenza Comunale. L'incasso lordo è stato di L. 5000. La cinquina di L. 300 è stata vinta da D. Ottone di Rapetto e da Bortolotto Attilio di S. Donà. La 1.a tombola di L. 500 fu vinta da Segato Ottavio e Marini Ercolo di qui; la 2.a tombola di L. 400 fu vinta da 12 giocatori, che diviserò L. 33 ciascuno.

Mortale investimento

Lungo il tratto ferroviario S. Giorgio-Torre di Z. ad un passaggio a livello, un rapido proveniente da Latisana, ha investito mortalmente il carrettiere Luc Galliano di anni 18 da Cravaglio. I cavalli e il carro non hanno subito conseguenze.

La tragica fine del just qui ed a Cravaglio ha destato viva impressione.

COLLOREDO DI PRATO

Obelisco

Investita da una macchina

Giacomini Anna in seguito ad investimento ha riportato la frattura della tibia e del perone della gamba sinistra, ematoma ed escoriazioni al capo. Il vescovo è circondato da personalità e da distinti rappresentanti del pensiero cattolico in Italia, assisterà domani alla premiazione delle Associazioni che hanno sostenuto l'esame di cultura religiosa e rivolgerà la sua alta e fervida parola agli organizzatori della città e della diocesi. All'illustre Comandante che ha guidato il S. Padre ha chiamato a capo della più importante branca dell'azione Cattolica italiana porgiamo il nostro devoto e fraterno benvenuto, lieti che Egli, così per la prima volta in terra condiscepolo ad onorare con la sua presenza ed ad avvalorare con la sua parola l'importante e fondamentale convegno.

La «Tre giorni» che ha riunito nell'ospedale ad amena sede del nostro Seminario, il fior fiore del laicato cattolico diocesano, è stata inaugurata venerdì sera da Mons. dr. Annibale Giordani, Arciprete di Spilimbergo, il quale nel breve ritiro ha esposto con la forma vivace e brillante che gli è propria il pensiero religioso.

Sabato mattina, i tre giorni hanno assistito nella chiesa del Seminario ad una solenne messa di requiem in suffragio dell'anima del primo presidente centrale dell'Unione, comm. aus. Cuneo, nella stessa memoria del secondo anniversario della dolorosa ed immatura dipartita. Le giornate di studio vero e proprio si sono iniziate nel pomeriggio con le lezioni del presidente della Giunta Diocesana, ing. cav. Leo Girolami, e del par. dr. Domenico Comandini, del Liceo Ginnasio Vescovile di Portogruaro.

I dirigenti e gli uomini di A. C. della città e della zona potranno oggi, domenica 4, unirsi ai tre giorni per ascoltare la lezione di Mons. P. Rumor (ore 8.30, tema: «Il valore sociale della vita»), del cav. Sante Quirini, presidente diocesano degli Uomini di A. C. (ore 10, tema: «Apostolato individuale e collettivo degli uomini di A. C.»), del par. prof. Ettore Pagnuzzi del R. Liceo di Brescia e vecchio amico (non di anni, professore) della nostra città (ore 15, tema: «Dare la vita, mantenere la vita, sanificare la vita»), del primo Assistente Diocesano degli Uomini, don Mario Cecconi (ore 17, tema: «Presidente, Assistente e associazione»).

Il Presidente Centrale giungerà a Pordenone questa sera, con il treno delle 19.

Per domani, ultima giornata del convegno, il programma è il seguente:

Ore 6. Pellegrinaggio al Santuario della B. V. delle Grazie, S. Messa e meditazione.

Ore 8.30: Lezione: «Il codice della vita: il S. Vangelo». Relatore par. Giorgio La Pira della R. Università di Firenze.

Ore 10: Conversazione organizzativa: «Come vive e cosa fa una Associazione Uomini». Relatore il comm. P. Rumor di Vicenza.

Ore 15: Premiazione fatta da S. E. Mons. Vescovo delle Associazioni partecipanti alla gara di cultura; discorso conclusivo del Presidente Centrale comm. P. Rumor; parole dell'Eccellentissimo Presule; «Te Deum» e benedizione eucaristica.

Per la disciplina dei pedoni in Piazza Cavour

Negli scorsi giorni, a cura del Comune sono stati tracciati i passaggi pedonali obbligati in piazza Cavour, venuti indispensabili per disciplinare la circolazione del pubblico, specialmente in un luogo così angusto e d'intenso traffico. In tal modo saranno evitati tanti incidenti e sarà facilitato il probabile lavoro dei nostri vigili.

E' naturale che quanti non seguisse-

PALAZZO DELLA STELLA

Investimento mortale

L'altra mattina un autotreno con rimorchio di Mantova, guidato da certo Zucchi Enzo di Giovanni, ha investito il bambino Zanotti Nello di Stefano, il quale ha riportato la frattura della base cranica. Dai primi accertamenti pare esclusa la responsabilità dello Zucchi.

DALLA CARNIA

PAULARO

La settimana per la moralità

Oggi, qui solennemente si conclude la «Settimana per la moralità» con solenni riti. Da Udine interverrà il rev. Mons. Tonello e l'illusterrimo avv. comm. Brosnola; il primo parlerà al popolo ed il secondo ai Dirigenti di A. C.

CAVAZZO GARNICO

S. E. Mons. Antoniutti riceve l'omaggio dei suoi condiscipoli

Lunedì mattina, S. E. Mons. dott. S. Antoniutti, Delegato Ap. nel Canada, sarà qui, ospite del nostro

Il Presidente dell'Unione Uomini di A. C. a Pordenone

per la chiesa della «Tre giorni» diocesana dirigenti

Domani il Vescovo premierà le Associazioni partecipanti all'esame di cultura religiosa

La «Tre giorni» diocesana per i dirigenti le Associazioni Uomini di A. C. che s'è iniziata venerdì sera nel nostro Seminario e che come le due precedenti destinate ai giovani, è stata salutata dal più vivo successo di adesioni e di proposte, avrà ad questa sera l'onore della presenza del Presidente Centrale comm. P. Rumor, che, a fianco di S. E. Mons. Vescovo è circondato da personalità e da distinti rappresentanti del pensiero cattolico in Italia, assisterà domani alla premiazione delle Associazioni che hanno sostenuto l'esame di cultura religiosa e rivolgerà la sua alta e fervida parola agli organizzatori della città e della diocesi. All'illustre Comandante che ha guidato il S. Padre ha chiamato a capo della più importante branca dell'azione Cattolica italiana porgiamo il nostro devoto e fraterno benvenuto, lieti che Egli, così per la prima volta in terra condiscepolo ad onorare con la sua presenza ed ad avvalorare con la sua parola l'importante e fondamentale convegno.

La «Tre giorni» che ha riunito nell'ospedale ad amena sede del nostro Seminario, il fior fiore del laicato cattolico diocesano, è stata inaugurata venerdì sera da Mons. dr. Annibale Giordani, Arciprete di Spilimbergo, il quale nel breve ritiro ha esposto con la forma vivace e brillante che gli è propria il pensiero religioso.

Sabato mattina, i tre giorni hanno assistito nella chiesa del Seminario ad una solenne messa di requiem in suffragio dell'anima del primo presidente centrale dell'Unione, comm. aus. Cuneo, nella stessa memoria del secondo anniversario della dolorosa ed immatura dipartita. Le giornate di studio vero e proprio si sono iniziate nel pomeriggio con le lezioni del presidente della Giunta Diocesana, ing. cav. Leo Girolami, e del par. dr. Domenico Comandini, del Liceo Ginnasio Vescovile di Portogruaro.

I dirigenti e gli uomini di A. C. della città e della zona potranno oggi, domenica 4, unirsi ai tre giorni per ascoltare la lezione di Mons. P. Rumor (ore 8.30, tema: «Il valore sociale della vita»), del cav. Sante Quirini, presidente diocesano degli Uomini di A. C. (ore 10, tema: «Apostolato individuale e collettivo degli uomini di A. C.»), del par. prof. Ettore Pagnuzzi del R. Liceo di Brescia e vecchio amico (non di anni, professore) della nostra città (ore 15, tema: «Dare la vita, mantenere la vita, sanificare la vita»), del primo Assistente Diocesano degli Uomini, don Mario Cecconi (ore 17, tema: «Presidente, Assistente e associazione»).

Il Presidente Centrale giungerà a Pordenone questa sera, con il treno delle 19.

Per domani, ultima giornata del convegno, il programma è il seguente:

Ore 6. Pellegrinaggio al Santuario della B. V. delle Grazie, S. Messa e meditazione.

Ore 8.30: Lezione: «Il codice della vita: il S. Vangelo». Relatore par. Giorgio La Pira della R. Università di Firenze.

Ore 10: Conversazione organizzativa: «Come vive e cosa fa una Associazione Uomini». Relatore il comm. P. Rumor di Vicenza.

Ore 15: Premiazione fatta da S. E. Mons. Vescovo delle Associazioni partecipanti alla gara di cultura; discorso conclusivo del Presidente Centrale comm. P. Rumor; parole dell'Eccellentissimo Presule; «Te Deum» e benedizione eucaristica.

Per la disciplina dei pedoni in Piazza Cavour

Negli scorsi giorni, a cura del Comune sono stati tracciati i passaggi pedonali obbligati in piazza Cavour, venuti indispensabili per disciplinare la circolazione del pubblico, specialmente in un luogo così angusto e d'intenso traffico. In tal modo saranno evitati tanti incidenti e sarà facilitato il probabile lavoro dei nostri vigili.

E' naturale che quanti non seguisse-

rev. mo Parroco don Gortani. Per affettuoso omaggio a S. E. converranno qui tutti i compagni di scuola di S. E. Questi celebrerà la Messa, quindi nella canonica si intratterà con i condiscipoli fino al pomeriggio. Insieme faranno una visita al lago; S. E. ripartirà per Udine.

RIVO DI PALUZZA

Auguri

La novantenne Caterina Mucule, mentre stava cercando nell'oscurità l'interuttore, spostandosi inavvertitamente troppo dal letto, cadeva in malo modo rompendosi il braccio sinistro al gomito. Da notarsi che già tempo fa cadeva dal «gioco» e, guarì, una capra la urta gettandola violentemente sul selciato, causando una grave escoriazione al cuoio capelluto con emorragia, e, guarisce.

Auguriamo che questa ultima abbia a bastare fino a... cent'anni, vero Catin?

Pietosa sciagura

Il decenne de Colle Giobatta di Giacomo, mentre la mamma attende a terminare la lavatura del pavimento della Latteria Locale, per non venir bagnato va a porsi sull'orlo della calce del siero. Perduto l'equilibrio, cade dentro. Benché immediatamente soccorso, riporta gravi ustioni, che lo portano alla tomba.

La chiesa della «Tre giorni» diocesana dirigenti

Domani il Vescovo premierà le Associazioni partecipanti all'esame di cultura religiosa

La «Tre giorni» diocesana per i dirigenti le Associazioni Uomini di A. C. che s'è iniziata venerdì sera nel nostro Seminario e che come le due precedenti destinate ai giovani, è stata salutata dal più vivo successo di adesioni e di proposte, avrà ad questa sera l'onore della presenza del Presidente Centrale comm. P. Rumor, che, a fianco di S. E. Mons. Vescovo è circondato da personalità e da distinti rappresentanti del pensiero cattolico in Italia, assisterà domani alla premiazione delle Associazioni che hanno sostenuto l'esame di cultura religiosa e rivolgerà la sua alta e fervida parola agli organizzatori della città e della diocesi. All'illustre Comandante che ha guidato il S. Padre ha chiamato a capo della più importante branca dell'azione Cattolica italiana porgiamo il nostro devoto e fraterno benvenuto, lieti che Egli, così per la prima volta in terra condiscepolo ad onorare con la sua presenza ed ad avvalorare con la sua parola l'importante e fondamentale convegno.

La «Tre giorni» che ha riunito nell'ospedale ad amena sede del nostro Seminario, il fior fiore del laicato cattolico diocesano, è stata inaugurata venerdì sera da Mons. dr. Annibale Giordani, Arciprete di Spilimbergo, il quale nel breve ritiro ha esposto con la forma vivace e brillante che gli è propria il pensiero religioso.

Sabato mattina, i tre giorni hanno assistito nella chiesa del Seminario ad una solenne messa di requiem in suffragio dell'anima del primo presidente centrale dell'Unione, comm. aus. Cuneo, nella stessa memoria del secondo anniversario della dolorosa ed immatura dipartita. Le giornate di studio vero e proprio si sono iniziate nel pomeriggio con le lezioni del presidente della Giunta Diocesana, ing. cav. Leo Girolami, e del par. dr. Domenico Comandini, del Liceo Ginnasio Vescovile di Portogruaro.

I dirigenti e gli uomini di A. C. della città e della zona potranno oggi, domenica 4, unirsi ai tre giorni per ascoltare la lezione di Mons. P. Rumor (ore 8.30, tema: «Il valore sociale della vita»), del cav. Sante Quirini, presidente diocesano degli Uomini di A. C. (ore 10, tema: «Apostolato individuale e collettivo degli uomini di A. C.»), del par. prof. Ettore Pagnuzzi del R. Liceo di Brescia e vecchio amico (non di anni, professore) della nostra città (ore 15, tema: «Dare la vita, mantenere la vita, sanificare la vita»), del primo Assistente Diocesano degli Uomini, don Mario Cecconi (ore 17, tema: «Presidente, Assistente e associazione»).

Il Presidente Centrale giungerà a Pordenone questa sera, con il treno delle 19.

Per domani, ultima giornata del convegno, il programma è il seguente:

Ore 6. Pellegrinaggio al Santuario della B. V. delle Grazie, S. Messa e meditazione.

Ore 8.30: Lezione: «Il codice della vita: il S. Vangelo». Relatore par. Giorgio La Pira della R. Università di Firenze.

Ore 10: Conversazione organizzativa: «Come vive e cosa fa una Associazione Uomini». Relatore il comm. P. Rumor di Vicenza.

Ore 15: Premiazione fatta da S. E. Mons. Vescovo delle Associazioni partecipanti alla gara di cultura; discorso conclusivo del Presidente Centrale comm. P. Rumor; parole dell'Eccellentissimo Presule; «Te Deum» e benedizione eucaristica.

Demografia d'agosto

Durante il mese di agosto, l'ufficio dello stato civile del Comune ha registrato: nati vivi 49 — nati morti 3 — matrimoni 11 — morti 24.

Dal 26 agosto all'1 settembre si sono avuti: nati vivi maschi 2 — femmine 9 — totale 11 — pubblicazioni di matrimoni 3 — matrimoni nessuno — morti 4 dei quali 3 appartenenti ad altri comuni.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Rimondi (via Salsilli) in corso V. E. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Indicatore cinematografico

E' ARRIVATA LA FELICITA' (al Don Bosco) all'aperto, per tutti.

ERAVAMO SETTE SORELLE (al Verdi), escluso.

LA CABBIA DELLA MORTE (al Roma), per tutti.

CORSARO NERO (al Garibaldi), escluso.

Il bocciodromo all'Oratorio don Bosco

Sono stati inaugurati all'Oratorio Don Bosco due giochi di bocce, costruiti con ottima tecnica in una degli angoli più ameni ed ombreggiati dei vasti cortili di ricreazione. Alla generosa collaborazione dei giovani oratoriani, appassionati di questo sano sport che anche ai giorni nostri suscita tanto entusiasmo, va unita quella dei benefattori che contribuiscono alla realizzazione di questo nuovo ed originale mezzo di attrazione dell'Oratorio in maniera veramente squisita. Essi sono la Società Elettrica, la Ditta Pedernani ed il sig. Francesco Bomben ai quali va il grazie riconoscente della Direzione.

AL XXVII CONVEGNO DELLE SCIENZE

Oggi Bologna ospita il Principe di Piemonte



In occasione della visita a Bologna di S. A. R. Umberto di Savoia in rappresentanza del Re Imperatore per la inaugurazione della XXVII Riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze, il Segretario Federale ha rivolto all'Auditorio questo vibrante indirizzo:

ALTEZZA REALE,

Le Camicie Nere e il Popolo della fedelissima «Decima Legione innalzano le bandiere della Patria e i gagliardetti della Rivoluzione e Vi salutano con questi simboli di storia e di ardimento rivoluzionario ed eroico. A Voi, Altezza Reale, continuatore della gloriosa Stirpe Sabauda, fiore di nostra razza, le nostre Legioni di giovani e di anziani presentano le ben temperate armi, sempre pronte ovunque il Re Soldato le comandi, per la conquista di quelle mete alle quali solo un popolo di guerrieri e di pensatori può aspirare, nel nome dell'Italia imperiale e fascista.

IL SEGRETARIO FEDERALE

La preparazione spirituale del 13° Congresso nazionale di filosofia

Conviene riconoscere, ad onore del vero, che in generale gli umori del pubblico di fronte ai filosofi di professione, e lo spirito degli stessi filosofi, si sono da qualche anno modificati sensibilmente, e per buona fortuna in meglio, con soddisfazione e compiacimento di quanti amano i buoni studi. E' trascorso infatti per buona sorte il tempo nel quale filosofi e profani si guardavano sottocchi, di malocchio, con un senso invincibile di diffidenza e quasi di ostilità reciproca, il tempo nel quale incontrando un filosofo per via, costunava tra profani scambiarsi una strizzatina d'occhi, scambiarsi maliziosamente e sorridere in aria di compassione, perché il filosofo suonava allora come l'equivalente di sognatore, di visionario, di acciampagnuolo, di acciaccagburi, o che so io.

Oggi invece c'è una maggior comprensione reciproca tra le varie categorie di studiosi, maggior affiatamento e benevola fratellanza: oggi i filosofi sono rispettati e tenuti in considerazione, quasi quanto gli stessi scienziati: molto si è già ottenuto quindi per questa parte, e quel che rimane ancora da raggiungere per riabilitare compiutamente la classe dei filosofi agli occhi degli estranei all'arrogante filosofico, lo si otterrà indubbiamente in un prossimo domani, se, come si spera, i filosofi continueranno per quella via lungo la quale si sono felicemente incamminati in questi ultimi anni. Ecco infatti per sommi capi le ragioni che hanno contribuito a determinare nello spirito pubblico una benefica e salutare reazione favorevole e propizia ai filosofi.

In primo luogo ha agito efficacemente quel provvido stato comato-

so in cui è entrato da qualche tempo l'idealismo di marca gentiliana, che con le sue esortazioni, i suoi eccessi e i suoi paradossi aveva avuto, la maggiore responsabilità nello scendere un abisso incolmabile tra il mondo dei filosofi e quello dei comuni mortali. In secondo luogo, per merito principalmente del neoscolasticismo, un vigoroso contributo è derivato al risanamento della filosofia dalle ripetute, copiose trasfusioni di buon senso nelle vene ormai esaurite ed esangui della filosofia moderna, che assurgono appunto l'idealismo del Croce e del Gentile, aveva fatto del buon senso, che già fu caposcuola, come cantava il Giusi, uno scempio miserevole. Una terza causa, che pur ha la sua importanza per la riabilitazione della filosofia nella opinione pubblica, è il nuovo atteggiamento, anche esteriore, assunto dai filosofi più recenti, i quali di fronte ai loro antecessori si direbbe che si sono addomesticati, famigliarizzati, umanizzati, sono scesi giù dal tripode su cui pontificavano i filosofi un tempo quando si atteggiavano, modesta a parte, a depositari supremi della verità, a dattilatori in contrabbasso del sapere. Oggi i nostri filosofi invece hanno smesso il torvo ciglio di un tempo, il sussiegoso professionale, la burbanza altiziosa che urtava i nervi del pubblico e non oserbbero più fare ostentazione in pubblici ritrovi della antipatica sagoma tradizionale occhialuto, barbuto, zazzurro, dall'aria perpetuamente trasognata, dallo sguardo assorto e fisso nel vuoto. Addottando invece un contegno semplice e disinvolto e ponendosi al livello degli altri miserevoli mortali, i nostri filosofi sono diventati le persone più piacevoli, più garbate e più amabili di questo mondo, e si sono accreditati notevolmente al cospetto dei contemporanei, che non amano le bizzarrie, le singolarità, la posa e la prosopopea neanche per gli altolocati dell'olimpico filosofico.

La filosofia si è dunque oggi accostata alla vita; taluni anzi pretendono che si sia identificata con la vita stessa, il che per altro è una manifesta esagerazione: ne conseguirebbe infatti, come inevitabile conseguenza, che tutti al mondo sarebbero filosofi, almeno in germe, conseguenza senza dubbio precaria e rovinosa per la salute e il benessere dell'umanità, e che l'indispensabile l'equilibrio sociale, moderazione e misura in tutto, e quindi anche nella percentuale dei filosofi in circolazione.

Ad ogni modo, dato l'attuale stato d'animo in massima benevolenza verso i filosofi, vengano pure questi signori a impiantare e a svolgere le loro serene, elevate e laboriose disquisizioni nella dotta Bologna: l'anima mater studiosorum non smetterà le sue gloriose tradizioni, sarà lieta anzi di apprestare loro un ambiente gentile, educato e ospitale, e di seguirne con simpatia cordiale e fervida adesione le nobili fatiche.

C'è quindi da sperare che il presidente Orestano non sentirà questa volta, come pur troppo gli toccò di sentire per l'addietro in consimile circostanza, il bisogno di folgorare l'incomprensione e l'incoscienza di quegli scagliarati che nella intendendo dei compiti della filosofia e dell'opera dei filosofi, a quella a questi irridono vergognosamente.

Con tutta libertà e sicurezza per

Avvicendamento di Federali

disposto dal Segretario del P. N. F. per Gondar, il Gimma e le provincie di Ascoli, Lucca, Piacenza ed Enna

ROMA, 3 sera. Il «Foglio di disposizioni» numero 1144 del Segretario del P. N. F., in data odierna, reca:

Presi gli ordini dal Duce, che ha firmato i relativi decreti, dispongo:

1.º) Il fascista Francesco Bellini cessa dalla carica di Segretario

di Gondar dovendo assumere altro incarico.

2.º) Il fascista Giovanni Poli, Segretario Federale del Gimma, è nominato Segretario Federale di Gondar.

3.º) Il fascista Antonio Valli, Segretario Federale di Ascoli Piceno, è nominato Segretario Federale di Gimma.

4.º) Il fascista Ivo Mancini, vice Comandante Federale della G. I. L. di Ancona, è nominato Segretario Federale di Ascoli Piceno.

5.º) Il fascista Cremisini cessa dalla carica di Segretario Federale di Lucca e passa alla dipendenza del Comando generale della G. I. L. per ispezioni col grado di Comandante Federale.

6.º) Il fascista Mario Piazzesi, Segretario Federale di Piacenza, è nominato Segretario Federale di Lucca.

7.º) Il fascista Carlo Barbaglio, Segretario Federale di Enna, è nominato Segretario Federale di Piacenza.

8.º) Il fascista Arturo Menzi, Presidente della Sezione di Alessandria dell'Istituto nazionale di cultura fascista, è nominato Segretario Federale di Enna.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato ad Ascoli Piceno ed Enna il 6 settembre. XVI, a Piacenza l'8 settembre, XVI, a Lucca il 10 settembre, XVI, alle ore 10,30, dinanzi ai Prefetti delle Provincie; a Gondar e Gimma il 20 settembre, XVI.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Campionati ciclistici del mondo su strada

Gli svizzeri si impongono fra i dilettanti

VALKENBURG, 3 notte. La gara odierna ha visto una netta affermazione dei corridori svizzeri mentre gli azzurri in cattiva giornata e perseguitati dalla sfortuna non sono stati all'altezza della vigilia.

Alle 13 i dilettanti hanno preso il via per la corsa che si è delineata subito veloce e tirata a fort andatura fino dalle prime battute. Una fuga del Belga Brunel e del tedesco Heller frazionava il gruppo.

Fino al nono giro il gruppo degli inseguitori era guidato dagli italiani. Frattanto si era ritirato per un guasto alla macchina Tacco uno dei favoriti. Ai 10.º giro fuggiva Banken e l'inseguimento veniva subito organizzato e al 12.º giro passava un gruppo di 6 corridori. Sulla salita del Terlist Morigi e De Stefanis cadevano ma riprendevano subito la corsa. Arzidoni si staccava dal grosso del plotone e riusciva a portarsi sui primi. Morigi abbandonava al 13.º giro mentre De Stefanis riusciva ad accodarsi al plotone. Al 14.º giro passavano davanti alla tribuna 8 corridori tra cui l'azzurro Arzidoni. A 2 minuti seguivano un altro gruppo nel quale erano De Stefanis e Torchio. Gli uomini di testa alternandosi continuamente nella loro fuga, Arzidoni tentava di andarsene tutto solo, ma subito veniva ripreso. Al 16.º giro non passava e più tardi si apprende che era caduto ferendosi non gravemente, ma in modo tale da essere costretto al ritiro. Nell'ultimo giro poi avvenivano forti mutamenti nelle posizioni: parecchi inseguitori si portavano nel gruppo di testa ed altri l'abbandonavano. La corsa si è conclusa con la vittoria dello svizzero Knosch, che batteva in volata involta il connazionale Wagner.

Ordine d'arrivo della gara odierna. Campionato del mondo per dilettanti. 1. Hans Knosch (Svizzera) in ore 4.31'50". 2. Wagner (Svizzera) a una macchina. 3. Demmenie (Olanda) a 54". 4. a 1'18". Brunel (Belgio). 5. Detto (Olanda) stesso tempo. 12. Torchio (Italia) a 2'23". 16. De Stefanis (Italia).

Si deve chinare il capo dinanzi alla cattiva sorte o dobbiamo rendere gli onori ai più forti in campo? Entrambi gli interrogativi contengono una parte di vero ed entrambi hanno una risposta affermativa, ma per essere obiettivi bisogna riconoscere che la vittoria è toccata ai più forti ed oggi essa non poteva ammantarsi di azzurro. Si può invocare l'atteggiamento della caduta di Arzidoni sul finire della gara, ma è mio parere che anche senza tale caduta, difficilmente l'italiano avrebbe potuto imporsi dinanzi alla collusione degli svizzeri. La delusione più forte l'ha provocata

De Stefanis che non ha saputo mettere in luce e far meglio valere le sue doti di arrampicatore, Morigi, e stato sfortunato, ma anche nel periodo in cui è rimasto in gara ha dimostrato di essere lontano dalla forma dei giorni migliori. Ritorneremo prossimamente e a lungo sull'argomento, per ora ci accontentiamo di inghiottire la pillola e di sperare per la corsa dei professionisti, il percorso è risultato duro, cioè come lo desiderano i nostri, quindi... speriamo!

I Campionati mondiali dei professionisti

I partenti: ITALIA: Bartali, Bizzzi, Bini, Vicini. Germania: G. Umhauer, Schaller, F. Schild, Arents. Belgio: E. Meunier, M. Kint, F. Neuville, E. Visser.

Danimarca: V. Grundhal, K. Jacobson, A. Petersen, O. F. Hermanson, Spagna: M. Canardo, Lacasta, J. Espinosa, L. Montero.

Stati Uniti: J. Magnani. Francia: P. Maye, V. Cosson, A. Laureit, J. Frechaut. Portogallo: J. Manica, F. de Melo, I. Rodriguez, A. Trincado. Svizzera: L. Amberg, C. Litschi, H. Martin, P. Eeli. Olanda: Th. Middelkamp, G. Schulte, P. van Nek, J. Braspeninx. Lussemburgo: Mersch, M. Clemens, Neuens, Majerus.

Biasmo olandese a Wals per il suo contegno in pista

AMSTERDAM, 3 sera. «Il Telegraf» commenta i risultati del campionato dietro motori ed attacca violentemente il corridore olandese Wals scrivendo che ha sistematicamente impedito il passaggio a Sevestergini e che è un indegno rappresentante dell'Olanda e perché s'è prestato a combinazioni disonorevoli. Anche la rivista «Auto» attacca il Wals ribadendo e rimproverando che gli vengono mossi ed accusando di aver fatto gli interessi del suo portafoglio ma non certo quelli dello sport olandese.

Battesini migliora il primato del km. lanciato

MILANO, 3 sera. Fabio Battesini, già detentore del primato del chilometro da fermo e del km. lanciato ha effettuato un tentativo per migliorare il tempo del km. lanciato da lui detenuto in 15". Il tentativo è pienamente riuscito. Battesini ha abbassato il proprio primato a 14" 3/5.

diversamente. Da quanto si può notare dalle numerosissime discussioni forse perché Cleto si mantiene lontano e che Carlo Orlandi parte leggermente favorito. Indubbiamente i suoi due ultimi confronti con Winters hanno persuaso un po' tutti, circa la possibilità attuali dell'ex campione d'Europa. D'altro canto, Locatelli è sempre stato pari alla sua fama e lo rivideremo come contro Bianchini, in grande forma.

Il secondo incontro che è atteso quanto il primo, è quello fra Saverio Turilli che durante la sua prima apparizione milanese, contro Rebel brillò di magnifica luce, ed il famoso nechiatore polacco-francese Jean Wulciack, pugiliatore giovanissimo (23 anni) che col suo brillante record (76 vittorie su 80 incontri) appare un serio pericolo per il nostro fuori classe. Il quale durante gli ultimi allenamenti ha accusato però un grado di forma smangiante.

Come apertura, la rivincita fra Piazza e Strozzi e l'incontro fra i due giovani pesi Walter Riboldi di Monza e Pittori di Ancona.

AUTOMOBILISMO

La Coppa Edda Ciano a Lucca

LUCCA, 3 sera. I migliori piloti della categoria 1500 disputeranno domani sul locale circuito la «Coppa Edda Ciano». V. prova del campionato della categoria stessa. E' prevista una gara combattutissima in cui con molta probabilità prevarranno Gigi Villorelli, Taruffi, Barbieri e Pletsch che hanno fatto registrare i tempi migliori durante le prove.

Orlandi-Locatelli questa sera a Milano

Per la quarta volta Locatelli ed Orlandi sono di fronte, dopo aver vinto un incontro ciascuno ed aver riportato un incontro nullo, entrambi con la convinzione di rimandare nei ranghi l'avversario.

Dalle ultime notizie giunte da Parigi e riguardanti Locatelli si dovrebbe essere certi dell'esito della prossima battaglia, ma stando alle notizie giornalistiche che giungono dalla «Battisti» dove si allena Orlandi, le cose dovrebbero invece andare ben

tauto i filosofi convenuti a Bologna potranno assolvere il loro programma.

Il chiosatore

IPPICA

La Mostra del cavallo trotatore oggi all'Arcoveggio

Domani mattina alle 9 S. E. il Prefetto aprirà all'ippodromo dell'Arcoveggio la sesta Mostra del cavallo trotatore. L'iniziativa dell'Associazione Nazionale degli allevatori ha avuto il maggiore dei successi, cioè che sono stati iscritti ben 176 soggetti. Tutti i cavalli iscritti sono suddivisi in gruppi e sezioni. Il primo gruppo comprende i puledri di 18 mesi e i figli degli stalloni delle stazioni selezionate e di quelli approvati.

Sono in complesso 66 soggetti che ancora non hanno subito attacchi e faranno il loro debutto nell'annuale del 1938. Sorprendono l'elenco, si nota che essi hanno per padri i più noti stalloni esistenti in Italia, e per madri giumente di alta genalogia, indigene e internazionali.

Sono questi giovani puledri le promesse di domani, quelli che potranno essere i protagonisti delle più importanti corse di allevamento del 1940.

A fianco dei giovanissimi saranno presentati 33 soggetti di due anni che faranno il loro debutto nel prossimo ottobre e per i quali da mesi e mesi si svolge l'opera paziente e duratura degli allevatori. Anche qui puledri di altissima genalogia, sui quali circolano le più lusinghiere informazioni tanto da lasciar presumere che l'annata 1936 segnerà un netto progresso su quella precedente e indicherà che un altro notevole passo in avanti sarà compiuto.

Il gruppo stalloni comprende 14 unità (11 americani e 3 italiani). Sono questi i genitori dei puledri, sono i procreatori dei puledri e anche di moltissimi cavalli che già calcano vittoriosamente le piste o sono ai primordi della carriera dopo aver saputo suscitare gli entusiasmi degli appassionati con i loro voli superbi.

Si passa poi al reparto fatticelli: indigene suddivise in due sezioni e seconda se non hanno prodotti che hanno corso o non; estere pure divise in due sezioni con la stessa classificazione. In tutto sono 28.

Le fatticelli indigene con prodotti in corso sono 11; sei le fatticelli estere. Le fatticelli estere di età non superiore ai 12 anni e non avendo prodotti esibiti in corsa sono in numero di 15 di cui 12 americane, 5 francesi e 1 tedesca. Da questa molto si attende nel futuro sia per la loro discendenza, sia anche perché in corsa sono state protagoniste di gare memorabili.

Ecco come si presenta la Mostra che si aprirà domani: essa raccoglie davvero un numero imponente di cavalli e, quel che più conta, di grande valore e molto promettenti sia per la loro futura carriera di corridori, sia per quello che sapranno produrre negli allevamenti.

La sesta Mostra sarà il degno preludio della settima che sarà incetta nel 1941 durante l'Esposizione di Roma e indicherà che nello sport del cavallo trotatore si vanno effettuando da parte degli allevatori sforzi ininterrotti per raggiungere le più alte mete internazionali. I progressi sinora registrati sono stati notevoli: sinora in breve tempo saranno superati meriti la passione, l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio che anima i nostri allevatori.

ATLETICA

Buone prove degli italiani nella prima giornata dei campionati europei

La prima giornata dei Campionati Europei di Atletica possono dichiararsi assai soddisfacenti per noi. Gli atleti italiani infatti hanno reso quanto era nelle loro possibilità. Mariani ha dovuto cedere dinanzi all'olandese Oesdorp, ma ha avuto la soddisfazione di segnare il miglior tempo della giornata, battendo con 10" 4/10 il primato nazionale. Lani ha vinto da campione facendo assai bene sperare per la finale di domani. Ammirati e m. 4 di Romeo nel salto con l'asta e i 7.65 di Maffei nel salto in alto. Beccali ha dominato la sua batteria. Ci intratteremo a lungo sull'argomento nei prossimi giorni.

Allo Stadio Berta: Italia-Ungheria femminile

Si incontreranno oggi nel magnifico scenario dello Stadio Berta, le atlete di Italia e quelle d'Ungheria. La gara riveste particolare interesse per varie ragioni: innanzi tutto le azzurre dovranno riscattare la provvisoria sconfitta in luglio a Parigi, e questo è un incitamento di grande valore; infine i Campionati Europei sono in vista e ogni singola atleta farà il possibile per essere inclusa nella rappresentativa; infine, la mancanza di qualche nostra migliore esponente farà sì che le forze verranno equilibrate rendendo l'esito della gara altamente incerto.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 3 Settembre 1938-XVI

BARI	15	82	72	52	44
FIRENZE	62	28	33	1	82
MILANO	43	34	64	58	54
NAPOLI	38	48	26	50	71
PALERMO	22	35	82	5	78
ROMA	46	30	41	11	42
TORINO	51	74	12	52	77
VENEZIA	45	90	11	88	54

Operaio ucciso da un autocarro

MILANO, 3 sera. Uscito di casa per andare a comperare una bottiglia di latte, l'operaio comunale Giuseppe Migliaiava di 44 anni non vi ha più fatto ritorno perché in via Padova rimaneva vittima di una mortale sciagura. Reggendo con una mano la bottiglia del latte e con l'altra guidando la bicicletta, il Migliaiava si è trovato a un certo momento stretto fra un carro trainato da un cavallo e uno di quegli autotreni che recano alle Rotelle i bidoni della spazzatura ed è caduto sotto le ruote del rimorchio dell'autotreno che gli sono passate sul corpo, uccidendolo sul colpo.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 5.30-9.15: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli. 9.15: Trasmissione per i militari. 10: Trasmissione da Venezia: Inaugurazione del Congresso dell'Unione Radio-scientifica internazionale. 10.30-11: Trasmissione dall'aula magna dell'Università di Bologna: Cerimonia inaugurale della XVII riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze. 10.35: L'ora dell'agricoltore. 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 12-13.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.30: Dischi.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III. 12.35: Radiocronaca delle finali dei campionati europei di canottaggio. 21: Stagione lirica dell'E.L.A.R.: «I maestri cantori di Norimberga». Opera in tre atti di Richard Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe del Campo. Maestro del coro: Costantino Costantini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II. 17.15: Secondo Concerto degli iscritti all'Accademia Musicale Chigiana. 20.35: Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta). 17.15: «Ernani», dramma lirico di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Orchestra e cori del Teatro alla Scala. Maestro direttore e concertatore: Lorenzo Masini. Direttore del coro: Vittore Veneziani.

17.15: Concerto di musica brillante diretto dal M. Cesare Gallino. 21.15: Per telefono al Terzo Programma: «Il lago d'Orta», impressioni di E. Caballo. 21.30: Dischi di artisti italiani del teatro di prosa.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 5.30: Orchestra Angelini. 8.30: Dischi di musica varia. 12.35: Radiocronaca. 16.40: La camera del Balilla e delle Piccole Italiane. 17.15: Concerto.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II. 12.30: Orchestra melodica. 20.30: Dischi di musica varia. 21: La lingua d'Italia: Risposte ai quesiti degli ascoltatori. 21.30: Trasmissione dal «Festival International de Musique contemporaine» di Venezia: Concerto sinfonico, orchestra del teatro La Fenice, diretta dal M. Dimitri Mitropoulos.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta). 19: Musica varia e canzoni. 20.30: Echi del giorno e curiosità. 21.30: Nel ventennio fonografico: Complessi caratteristici. 20.30: «Una storia di gatti». 21.3: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Monaco di Baviera: Secondo atto dell'opera «Il barbiere di Siviglia». Musica di Gioacchino Rossini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

Pubblicità Economica

L. 50 la parola: minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'elenco può servirsi della casella di recapito dell'Ufficio di Pubblicità del «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 a valore per 10 giorni.

ISTITUTO VITTORIO EMANUELE III

accetta pagamento alunni elementari, medie inferiori anno scolastico 1938-39. Rivolgarsi Direzione Bolognese, Trento Trieste 3 - Telef. 22-616.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna, (0102)

COLLEGIO CONVITTO

Nazionale e Internazionale FIRENZE

Viale Principe Amedeo N. 8

Telef. 51-560

Collegio Cavour - Firenze

Semiconvitto - Esternato - Dopo-Scuola

Studi Elementari - Classici - Tecnici - Magistrali completi

Corso Integrativo per provenienti dall'Avviamento Professionale

Sezione familiare separata dal Collegio per giovani studenti le cui famiglie desiderino concederle ai propri figli una libertà più o meno completa.

Chiedete ulteriori schiarimenti e programmi al Direttore Comm. Prof. G. A. CATELLA Ufficiale Accad. di Francia

Sede propria estiva: Villa Liza «Il Castello Rosso» Forte dei Marmi

COLLEGIO "MARCO BAGGIO," VICENZA - Anno 45°

Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le scuole.

IX Fiera del Levante - Bari - 6-21 SETT. CAMPIONARIA INTERNAZ. Partecipate! MASSIME RIDUZIONI Visitatela! di VIAGGIO! MEDITERRANEA

Crisi francese Per "L'Avvenire d'Italia," della produzione

(Sequitto della prima pagina)

Tutto ciò era da prevedere e se Dadiere avesse avuto veramente l'intenzione di tirare diritto, questa levata di scudi non avrebbe dovuto arrestarsi. Invece, venne subito a patiti. Disse che non poteva rinunciare quanto aveva detto, ma fece sapere che il suo discorso era stato male interpretato. Le leggende sociali promulgate dal Front popolare erano, anche per lui, intangibili. Egli non aveva mai avuto in mente di attuare le riforme la cui sola supposizione gli aveva valso, negli organi social-comunisti, l'accusa di essersi messo al servizio della reazione.

Conciliaboli, discussioni, trattative, ordini del giorno: finalmente questa tempesta in un bicchier di acqua si è conclusa come tante altre, con un momentaneo compromesso. Invece della vaste riforme fatte intravedere, il Governo si è contenuto per ora di promulgare un nuovo sistema di deroghe alla legge delle quaranta ore destinato a perfezionare quello già in vigore e il cui effetto pratico è stato quasi nullo.

Le ultime cifre

Non sarà certo questo timido regolamento — contro il quale gli estremisti, del resto, insorgono preparandosi già il sabotaggio per quando si tenterà di applicarlo nelle singole industrie — che potrà rapidamente risolvere la produzione francese il cui regresso si è ancora accentuato negli ultimi mesi come dimostrano le seguenti cifre. Indice generale della produzione industriale: Gennaio 1938: 114; aprile 1938: 102; gennaio 1939: 98,2; febbraio: 96,3; marzo: 94,4; aprile: 90,9; maggio: 91,9; giugno: 92,1; luglio: 88,8. Produzione mensile dell'acciaio (in migliaia di tonnellate): Anno 1939 (media): 808; luglio 1937: 697; giugno 1938: 480; luglio 1938: 439.

Per comprendere l'importanza di queste cifre giova ricordare che la produzione industriale, e in particolare quella dell'acciaio, è in sensibile aumento in tutti i principali Paesi del mondo, la Francia esclusa.

Oggi Bonnet chiarirà in un discorso la posizione della Francia

PARIGI, 3 sera. Si annuncia che il Ministro degli Esteri, Bonnet, e l'ambasciatore americano in Francia, Bullitt, pronunceranno domani importanti discorsi politici in occasione della inaugurazione del monumento commemorativo dell'intervento americano in Francia durante la guerra. Si mette in rilievo che il Ministro Bonnet, il quale ha fatto ieri in Consiglio dei Ministri un'ampia esposizione sulla situazione internazionale e che successivamente si è intrattenuto a lungo con Dadiere, approfitterà della sua presenza alla cerimonia franco-americana per chiarire il pensiero ufficiale francese sulla presente crisi europea.

Intanto un'insolita attività coloniale viene registrata nella Capitale.

Il Governatore generale dell'Algeria continua ad avere colloqui coi membri del Governo ed il Residente generale della Tunisia è arrivato stamane a Parigi, dove avrà una serie di colloqui con personalità del Governo.

Un decreto apparso nell'«Ondine Journal» autorizza un aumento del numero dei sottufficiali che potranno essere nominati sottotenenti nella fanteria coloniale.

Terminate le grandi manovre militari nella Francia Contea si sono iniziate ora quelle del Dipartimento del Var nella regione di Brignoles, nelle quali è impegnata particolarmente la seconda divisione coloniale senegalese rafforzata da nuovi effettivi. Alle operazioni assiste il generale comandante della quindicesima regione. Da questi ed altri elementi si deduce un'intensa attività rispetto ai problemi coloniali sia dal punto di vista amministrativo che da quello militare.

11 apparecchi rossi abbattuti. Debolli attacchi respinti

SALAMANCA, 3. Il Gran Quartiere Generale comunista: Nel Settore di Estremadura le nostre truppe hanno respinto la notte scorsa e stamane alcuni piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni e un altro attacco più importante, in seguito al quale i rossi messi in fuga hanno abbandonato 71 morti e 23 prigionieri. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Attività dell'aviazione. Oggi in un combattimento aereo svoltesi in Estremadura sono stati abbattuti 11 apparecchi rossi, di cui 4 Kapuška, 6 Boeing e un Curtiss. Nella notte del 31 agosto al 1° settembre sono stati bombardati efficacemente gli obiettivi militari della stazione di Vendrell e del porto di Alicante.

Nuova protesta di mons. Sproll per la sua espulsione dal Reich

ZURIGO, 3 sera. Mons. Sproll, il vescovo espulso da Rottenburg, ha preso dimora, col consenso dell'Arcivescovo di Friburgo, nel «Seminario» archeologico di quell'Archidocesi.

Da questa sede provvisoria egli ha diretto una nuova rinascenza, al Governo del Guttenberg contro la sua illegale espulsione. Mons. Sproll sopporta la sua sorte con grande serenità d'animo e coraggio cristiano.

Somma precedente L. 27.971,10	
Comacchio: Offerta di S. E. Mons. Menegazzi, beneaugurando al nostro caro e benemerito quotidiano cattolico	20,-
Sevegliano: Associazione Uomini Cattolici	11,-
Marco: Popolazione di Marco	16,20
Sover: Pettena D. Giovanni	25,-
Galliera: Fratelli Maini	10,-
Pesaro: Viani D. Stefano	10,-
Amela: Marchesi D. Emilio	10,-
Monterolo: famiglia Eutizi	10,-
Madonna dell'Albero: Baruzzi D. Antonio	2,-
Torreselle: Vardanega D. Luigi	15,-
Bologna: Fiorentini Ernesto	5,-
Totale L. 28.273,05	

Centomila cinesi in rotta inseguiti dalle forze nipponiche

TOKIO, 3 sera. L'ambasciatore di Francia, Arsene Henry, ha visitato oggi il R. Ministro degli Esteri, Horikuchi, con il quale ha avuto un colloquio protrattosi per una mezz'ora. Sugli argomenti trattati nel colloquio si mantengono il massimo riserbo.

I giornali pubblicano ampie corrispondenze sulle operazioni militari. Le forze giapponesi che circondano la zona delle montagne di Tholushan hanno iniziato l'inseguimento di oltre 100 mila cinesi che in piena rotta fuggono su Ta An, sulla ferrovia Kiuikang-Nanchang, strada fra queste due città.

I giapponesi hanno occupato Mah-wai-ling, posto strategicamente importante: tra Kiuikang e Tsain, lungo la ferrovia Kiuikang-Nanchang.

Un dispaccio da Kiuikang all'agenzia «Domei» informa che 5 divisioni cinesi sono in ritirata da Chanshan nel sud est della catena dei monti Wushan, anch'esse in direzione di Ta An.

Il giornale Yomiuri pone in rilievo che le concessioni britanniche e francesi di Tien Tsin sono diventate basi per le attività anti-giapponesi comprese quella terroristica. Il giornale pone in rilievo tra le altre attività quella della distribuzione di opuscoli anti-giapponesi ed i tentativi destinati a creare intralci alla politica finanziaria del nuovo regime della Cina settentrionale. Osserva, quindi, che a meno che, e fino a quando la politica britannica nei confronti dell'Estremo Oriente non sarà drasticamente riveduta, c'è da temere che i colloqui fra il Ministro degli Esteri giapponese Craigie si riducano a pure discussioni teoriche e accademiche.

Il giornale Asahi passando in rivista l'atteggiamento della Poense nell'imminenza della caduta di Hankow dichiara che il Giappone è sicuro di non doversi aspettare alcun mutamento della politica britannica nei confronti dell'Estremo Oriente.

Si apprende anche che un elaborato programma di ricevimento è stato preparato per accogliere la missione peruviana economico-culturale, a capo della quale sarà l'ambasciatore generale Cesar De La Fuente, e che arriverà a Yokohama il 1° prossimo per trattenersi in Giappone ospite del governo fino al 2 novembre.

Importante relazione italiana al Congresso di epigrafia

AMSTERDAM, 3 sera. Si è tenuto il Congresso internazionale di epigrafia con l'intervento dei delegati delle varie Nazioni. Il rappresentante dell'Italia prof. Albertini ha fatto una importante relazione sulle lapidi in latino in Algeria.

Grave incidente di auto al Conte di Parigi

BRUSSELLE, 3 sera. Il Conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, ha avuto un grave incidente di automobile presso Brusselle. Per evitare un altro veicolo la sua macchina ha sterzato violentemente, slittando e rovesciandosi in un fossato. Miracolosamente illeso, il Conte di Parigi, che era solo a bordo, ha potuto liberarsi e uscire da sotto i rottami dell'automobile.

Omaggio di Roma al Borgomastro di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 3. Una rappresentanza dei lavoratori dell'industria dell'Urbe che compie una visita a Monaco è stata ricevuta dal Primo Borgomastro della città del Principato dove ha consegnato a nome del Governatore di Roma insieme ad un messaggio di quest'ultimo, un'ancora romana con un fascio di lauri colti presso l'Ara Capitolina dei Caduti per la Rivoluzione fascista. Il Primo Borgomastro ha risposto rievocando i comuni ideali che legano le due grandi rivoluzioni.

14 arresti per la morte di 4 detenuti

NEW YORK, 3 sera. Il direttore e il vice direttore e 12 guardiani del carcere di Holmesburg sono stati arrestati e processati per la barbaria morte di 4 reclusi, assassinati loro lorde che ondano successive di aria, caldissima.

La Mestra cinematografica in un telegramma a Mussolini

ROMA, 3. Al Duce è pervenuto da Venezia il seguente telegramma: la 6. Mostra internazionale d'arte cinematografica biennale, aperta il 15 agosto e 3 volte visitata da S. E. il Ministro della Cultura Popolare, si è chiusa ieri sera dopo 22 giornate. Furono tenuti 47 spettacoli serali e diurni proiettando 47 film spettacolari, con 12 di prima visione assoluta e 90 cortometraggi. La frequenza degli spettatori ha raggiunto complessivamente il numero d'oltre 30 mila persone, con elevati percentuali di personalità illustri, italiane e straniere.

La prima eliminatória della Coppa Italia

«Ancora quindici giorni ci separano dall'inizio del Campionato Italiano, ma l'attività calcistica ufficiale inizierà domani, poiché in tal giorno avranno luogo le prime eliminatórie della Coppa Italia. Saranno in lizza settantasei squadre che daranno vita a 33 partite. L'anno scorso le squadre della C. hanno avuto ottimi piazzamenti: lo avranno anche quest'anno? Per ora cercheranno di eliminarsi a vicenda, il resto si vedrà. Mentre le squadrette giocano per la Coppa, gli squadroni daranno gli ultimi ritocchi alla loro organizzazione, con partite che pur essendo amichevoli, rivestiranno grande interesse agonistico.

Il convegno di geologia inaugurato a Lecce

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Le statue di Cesare e Augusto inaugurate da S. E. Bottai ad Aosta

AOSTA, 3 sera. Accolto con cordiali dimostrazioni, è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Il Ministro, in Via Imperiale, ha inaugurato le statue di Cesare e di Augusto donate dal Duca alla città.

La sovranità degli stranieri nel Mezzogiorno della Francia

PARIGI, 3 sera. Il Presidente della Federazione delle Associazioni commerciali e industriali delle Alpi Marittime, facendosi eco delle apprensioni di alcuni giornali parigini sull'invasione straniera in quel dipartimento, ha pubblicato un rapporto documentato sulla questione, la quale è già stata affermata in parte dal governo con alcuni recenti decreti legge.

La prima eliminatória della Coppa Italia

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

BILANCI DI A. C.**La buona semina**

Anche in questa settimana trascorsa le opere di spiritualità elezione e di educazione della coscienza sono proseguite, in seno alle file dell'A. C. I., nelle nostre Diocesi, con ininterrotto fervore.

Opere della buona semina nelle anime e nei cuori per i sicuri raccolti che sotto il sole della Grazia, fioriranno a vantaggio della famiglia cristiana, dei cristiani costumi e della società.

La parola paterna e ammonitrice del Papa — chiarvegente e instancabile guida sollecita della salvezza del nostro gregge — rinchiusa e pungola, le energie e le volontà tese a tutte le opere dello spirito, non dimentiche dei valori soprannaturali della vita che, più che mai, vanno affermati e «visitati», con i fatti concreti, in un'epoca, come questa, di piani incerti, scivolosi e di facili disorientamenti.

La buona semina ci viene offerta dal Vangelo tradotto in opere, dallo indirizzo della Chiesa, fedelmente professato, dalla conoscenza del catechismo, dalla «grammatica» cattolica che insegna a «leggere» e «parlare» la vita cattolica, quindi a conoscerla e «viverla».

L'apprendimento di questa particolare istruzione si compie nello studio della nostra Dottrina, nel meditato raccoglimento dei riti spirituali, nelle «giornate» di particolare esame dei problemi della vita nell'ordine naturale e soprannaturale, nel vigile costante controllo delle proprie azioni, attraverso una salda formazione interiore e nel calore di quell'amore a Cristo che feconda e suscita gli slanci dell'apostolato e delle conquiste missionarie proprie dell'A. C.

Sulle linee di questo programma si sono svolti in questi giorni i «corsi» della gioventù maschile ad Arian, per la diocesi di Lucania, a Corion, a Gorizia, per gli aspiranti nonchè il corso per gli assistenti ecclesiastici delle Associazioni di gioventù maschile a Piacenza.

Numerose le manifestazioni delle «tre giornate» tenute sul tema di «vivere la Cresima», di carattere diocesano e interdiocesano, per dirigenti, presidenti di associazioni e aspiranti: simpatiche e importanti iniziative che raccolgono, dovunque, il fiore delle adesioni, l'entusiastica partecipazione e la massa dei giovani volenterosi.

Ne ricordiamo, fra le tante, alcune: quella che si inizia a Fano, quella di Rovere, per la diocesi di Verona; di Thiene per la diocesi di Padova; di Siena, Pordenone, di Trento e Marina di Massa.

Sempre nel campo della gioventù maschile vanno notati il raduno degli studenti natavini a Thiene, degli universitari cattolici friulani a Monzano, il convegno di Sarsina, quello aspirantistico sottodiviale di Flabiano (Udine), dei giovani di Montecchia a Trieste.

«Altri «esercizi» hanno raccolto numerose giovani a Prato; mentre a Faenza quelle giovani hanno celebrato commoventi festività di tipo spirituale, il ventennio della Gioventù femminile e «adriana» della giovane si sono svolte a Sarsina, Mercato Saraceno e oggi, a Mezzolambardo per la diocesi di Trento.

Gli Uomini di A. C. sono intervenuti in gran numero alle giornate di preghiera e di studio a Poppi, nel Casentino, per la diocesi di Arezzo, e al convegno nazionale di Brindisi per la forania di Rignano nel Friuli.

Altri convegni di A. C. per la formazione dei giovani e l'apostolato hanno avuto luogo a Torricchio e Montecarlo nella diocesi di Pescia.

Un cordiale e fattivo apporto è stato dato dalle Associazioni di A. C. al Congresso dell'Opera diocesana della Diocesi di S. Maria, e, con nobile esempio di pietà e di fede, gli organizzatori dell'A. C. hanno partecipato agli importanti congressi eucaristici di Pergola, Sassocorvaro e S. Miniato.

Tutte manifestazioni di fede, di religione, di studio, di formazione attraverso le quali l'A. C. I. svolge il suo alto compito affidato dal Padre e risponde alla Sua paterna attesa nelle realizzazioni in quel campo dello spirito che sempre più va intimamente e pubblicamente vissuto come essenziale principio per una vera vita cristiana e manifestamente cattolica.

(g. p. f.)

Eventuale richiamo alle armi di militari in congedo di vari distretti del Regno

ROMA, 3 sera. Un regio decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» dispone: «Nel corrente anno 1938, potrà essere richiamata alle armi per istruzione, un'equivalente di sottufficiali e militari di truppe in congedo illimitato del R. Esercito.

Appartengono agli Alpi ed alla Cavalleria destinati alle compagnie mitragliatrici di posizione, residenti nei distretti delle giurisdizioni delle difese territoriali di Torino, Alessandria, Milano e Verona; appartenenti alle varie armi e corpi destinati ai reparti, partecipanti alle esercitazioni e agli esperimenti del corpo d'armata di Roma e residenti nei distretti della giurisdizione delle difese territoriali di Milano, Verona, Bologna, Firenze, Bologna, Napoli, Bari, Torino, Alessandria.

I militari da richiamare riceveranno apposita partecipazione personale, nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione. Il richiamo avrà luogo, nei tempi e nei modi e per la durata, che saranno stabiliti dal Ministero per la Guerra.

Un concorso di perfezionamento per piloti di linee aeree civili

ROMA, 3 sera. La Gazzetta Ufficiale N. 197, in data 30 agosto 1938 XVI, pubblica il bando di concorso per l'ammissione al corso di perfezionamento tecnico professionale per piloti di linea aerea civile, indetto per l'anno scolastico 1938-39 dal Ministero dell'Aeronautica Direzione Generale dell'Aviazione civile e del traffico aereo. L'ammissione a tale corso è limitata a 20 posti. Al concorso relativo potranno partecipare i giovani che alla data del 27 luglio 1938 abbiano la qualifica di ufficiale delle Forze Armate, posseggano come minimo il brevetto di pilota di linea di velivolo di 2.0 grado e siano in possesso del diploma di maturità classica o scientifica, o di abilitazione magistrale o tecnica o di altro titolo riconosciuto equipollente delle vigenti disposizioni.

La Mestra cinematografica in un telegramma a Mussolini

ROMA, 3. Al Duce è pervenuto da Venezia il seguente telegramma: la 6. Mostra internazionale d'arte cinematografica biennale, aperta il 15 agosto e 3 volte visitata da S. E. il Ministro della Cultura Popolare, si è chiusa ieri sera dopo 22 giornate. Furono tenuti 47 spettacoli serali e diurni proiettando 47 film spettacolari, con 12 di prima visione assoluta e 90 cortometraggi. La frequenza degli spettatori ha raggiunto complessivamente il numero d'oltre 30 mila persone, con elevati percentuali di personalità illustri, italiane e straniere.

La prima eliminatória della Coppa Italia

«Ancora quindici giorni ci separano dall'inizio del Campionato Italiano, ma l'attività calcistica ufficiale inizierà domani, poiché in tal giorno avranno luogo le prime eliminatórie della Coppa Italia. Saranno in lizza settantasei squadre che daranno vita a 33 partite. L'anno scorso le squadre della C. hanno avuto ottimi piazzamenti: lo avranno anche quest'anno? Per ora cercheranno di eliminarsi a vicenda, il resto si vedrà. Mentre le squadrette giocano per la Coppa, gli squadroni daranno gli ultimi ritocchi alla loro organizzazione, con partite che pur essendo amichevoli, rivestiranno grande interesse agonistico.

Il convegno di geologia inaugurato a Lecce

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Le statue di Cesare e Augusto inaugurate da S. E. Bottai ad Aosta

AOSTA, 3 sera. Accolto con cordiali dimostrazioni, è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Il Ministro, in Via Imperiale, ha inaugurato le statue di Cesare e di Augusto donate dal Duca alla città.

La sovranità degli stranieri nel Mezzogiorno della Francia

PARIGI, 3 sera. Il Presidente della Federazione delle Associazioni commerciali e industriali delle Alpi Marittime, facendosi eco delle apprensioni di alcuni giornali parigini sull'invasione straniera in quel dipartimento, ha pubblicato un rapporto documentato sulla questione, la quale è già stata affermata in parte dal governo con alcuni recenti decreti legge.

La prima eliminatória della Coppa Italia

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Il convegno di geologia inaugurato a Lecce

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Le statue di Cesare e Augusto inaugurate da S. E. Bottai ad Aosta

AOSTA, 3 sera. Accolto con cordiali dimostrazioni, è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Il Ministro, in Via Imperiale, ha inaugurato le statue di Cesare e di Augusto donate dal Duca alla città.

La sovranità degli stranieri nel Mezzogiorno della Francia

PARIGI, 3 sera. Il Presidente della Federazione delle Associazioni commerciali e industriali delle Alpi Marittime, facendosi eco delle apprensioni di alcuni giornali parigini sull'invasione straniera in quel dipartimento, ha pubblicato un rapporto documentato sulla questione, la quale è già stata affermata in parte dal governo con alcuni recenti decreti legge.

La prima eliminatória della Coppa Italia

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Il convegno di geologia inaugurato a Lecce

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Le statue di Cesare e Augusto inaugurate da S. E. Bottai ad Aosta

AOSTA, 3 sera. Accolto con cordiali dimostrazioni, è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Il Ministro, in Via Imperiale, ha inaugurato le statue di Cesare e di Augusto donate dal Duca alla città.

ULTIME DI SPORT**Gli atleti americani al Littoriale (oggi ore 15,30)**

Come già è stato da tempo annunciato, oggi avrà luogo al Littoriale, con inizio alle 15,30, la riunione atletica comprendente una ottima rappresentativa americana, opposta ai nostri migliori atleti non impegnati a Londra. Prescindiamo da ogni rilievo tecnico, poiché questo è impossibile dato il divario di classe esistente fra i concorrenti di Oltreoceano ed i nostri rappresentanti, ma notiamo che poche volte come oggi si assisterà al Littoriale ad un complesso di atleti così famosi e così dotati di qualità, da richiamare la folla delle partite massime di calcio, ciò starebbe a dire la folla delle grandi occasioni, il solo famoso Walter costituisce un numero speciale, il primatista mondiale del salto in alto (m. 2,07) se non riuscirà a superare il suo fantastico salto, certamente si esibirà in salti di classe ed altamente emotivi, in quanto il superare i due metri è per lui un fatto di ordinaria amministrazione.

A questo fenomeno, può unirsi Vainoff, colui che ha superato i m. 4,35 saltando con l'asta; abituato a vedere superare con fatica e solo in casi eccezionali i quattro metri, il nostro pubblico certo sarà compatto nel salutare questo magnifico atleta. Fenzke, Tolmich, Mullat, F. Walker e Notting, fanno degna corona ai due sopracitati, costituiti con questi un tutto omogeneo ed «stato» che darà vita ad una splendida riunione.

Se l'interesse tecnico può mancare per l'assenza dei nostri maggiori campioni impegnati a Londra, quello agonistico non disarterà certo il Littoriale, poiché i nostri atleti, spinti dal pungolo dell'emulazione tutti, ed alcuni da una specie di pica per essere stati esclusi dai Campionati Europei, cercheranno di fare il possibile per ben figurare, e non è improbabile il crollo di qualche primato nazionale, poiché si sa come una molla fortissima per tal imprese, sia quella dell'emulazione. A ciò si deve aggiungere che i vari Doti, Innocenti, Cerati, Ragni, Boccetti, Ratta ecc. coi buoni risultati ottenuti oggi, possono sperare di essere ammessi a far parte della rappresentativa nazionale che prossimamente dovrà sostenere, importanti gare, prima fra tutte quella con l'Ungheria.

Gli ultimi tocchi sono già stati dati dagli organizzatori che hanno stabilito prezzi veramente popolari in tutti gli ordini di posti, disponendo inoltre che gli iscritti all'OND e i tessera della GIL, abbiano riduzioni assai sensibili. Tutti al Littoriale oggi!

Ecco l'orario delle gare:

Ore 15,30, presentazione delle squadre; ore 16,30 salto in lungo; ore 16,35 metri 110 ostacoli; ore 16,35 salto in alto; ore 17, metri 400 a vanti; ore 17,10 salto con l'asta; ore 17,30 metri 110 piani; ore 17,40 metri 1000 a vanti; ore 17,50 staffetta 4 per 100.

Il quadro dei concorrenti

Metri 100: Walker Perrin (S. U.); Monacci Amelio (U.); Scuteschi, Vittorio (I.); Bugna Licio (I.); Ragni Elio (I.); Parpalia Giuseppe (I.).

Metri 400 (a vanti) Mallot (S. U.); Fabiani Albero (I.); Sarti Celestino (I.); Troiani Pietro (I.); Zamanzi Umberto (I.).

Metri 1000 (a vanti): Fenske Charles (S. U.); Castellini Fausto (I.); Cerati Umberto (I.); Guasconi Carlo (I.); Mastrolino Salvatore (I.); Manganiello Alvaro (I.); Bertocchi Carlo (I.); Monari Alfonso (I.).

Metri 110 ostacoli: Tolmich Allah (S. U.); Dalla Bernardina Lino (I.); Riccioni Ippolito (I.); Zecchi Noris (I.); Fanelli Cesare (I.).

Alto: Walker Felwyn (S. U.); Doti Renato (I.); Marzari Mario (I.); Pedrazzini Gino (I.).

Lungo: Notting Arnold (S. U.); Frisali Mario (I.); Pedrazzini Gino (I.); Fortunato Danilo (I.); Tacchini Pietro (I.); Govoni Carlo (I.).

Asta: Varoff George (S. U.); Boscutti G. B. (I.); Innocenti Danilo (I.); Ratta Marino (I.).

Staffetta 4x100: Stati Uniti (Tolmich, Mallot, P. Walker, Notting); Italia (Monacci, Scuteschi, Bugna, Ragni).

La prima eliminatória della Coppa Italia

«Ancora quindici giorni ci separano dall'inizio del Campionato Italiano, ma l'attività calcistica ufficiale inizierà domani, poiché in tal giorno avranno luogo le prime eliminatórie della Coppa Italia. Saranno in lizza settantasei squadre che daranno vita a 33 partite. L'anno scorso le squadre della C. hanno avuto ottimi piazzamenti: lo avranno anche quest'anno? Per ora cercheranno di eliminarsi a vicenda, il resto si vedrà. Mentre le squadrette giocano per la Coppa, gli squadroni daranno gli ultimi ritocchi alla loro organizzazione, con partite che pur essendo amichevoli, rivestiranno grande interesse agonistico.

Il convegno di geologia inaugurato a Lecce

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Le statue di Cesare e Augusto inaugurate da S. E. Bottai ad Aosta

AOSTA, 3 sera. Accolto con cordiali dimostrazioni, è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Il Ministro, in Via Imperiale, ha inaugurato le statue di Cesare e di Augusto donate dal Duca alla città.

La sovranità degli stranieri nel Mezzogiorno della Francia

PARIGI, 3 sera. Il Presidente della Federazione delle Associazioni commerciali e industriali delle Alpi Marittime, facendosi eco delle apprensioni di alcuni giornali parigini sull'invasione straniera in quel dipartimento, ha pubblicato un rapporto documentato sulla questione, la quale è già stata affermata in parte dal governo con alcuni recenti decreti legge.

La prima eliminatória della Coppa Italia

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Il convegno di geologia inaugurato a Lecce

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Le statue di Cesare e Augusto inaugurate da S. E. Bottai ad Aosta

AOSTA, 3 sera. Accolto con cordiali dimostrazioni, è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Il Ministro, in Via Imperiale, ha inaugurato le statue di Cesare e di Augusto donate dal Duca alla città.

La sovranità degli stranieri nel Mezzogiorno della Francia

PARIGI, 3 sera. Il Presidente della Federazione delle Associazioni commerciali e industriali delle Alpi Marittime, facendosi eco delle apprensioni di alcuni giornali parigini sull'invasione straniera in quel dipartimento, ha pubblicato un rapporto documentato sulla questione, la quale è già stata affermata in parte dal governo con alcuni recenti decreti legge.

La prima eliminatória della Coppa Italia

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Il convegno di geologia inaugurato a Lecce

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

Le statue di Cesare e Augusto inaugurate da S. E. Bottai ad Aosta

AOSTA, 3 sera. Accolto con cordiali dimostrazioni, è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. Il Ministro, in Via Imperiale, ha inaugurato le statue di Cesare e di Augusto donate dal Duca alla città.

La sovranità degli stranieri nel Mezzogiorno della Francia

PARIGI, 3 sera. Il Presidente della Federazione delle Associazioni commerciali e industriali delle Alpi Marittime, facendosi eco delle apprensioni di alcuni giornali parigini sull'invasione straniera in quel dipartimento, ha pubblicato un rapporto documentato sulla questione, la quale è già stata affermata in parte dal governo con alcuni recenti decreti legge.

La prima eliminatória della Coppa Italia

LECCE, 3 sera. In occasione della terza mezza estate salentina è stato inaugurato stamane, nel salone delle adunanze al Palazzo di città, il convegno nazionale di geologia, organizzato dalla Società Geologica Italiana sotto gli auspicci dell'Ente provinciale del Turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e tutte le maggiori autorità cittadine.

I treni popolari**per l'11 settembre**

ROFA, 3 sera. Viene comunicato il programma dei treni popolari dell'11 Settembre. Esso comprende i seguenti treni: Da Torino a Varallo, a Monza, a Bari, a Venezia, a Roma, a Genova, ad Acqui, a Savona, a Mondovì, a Barge, a Torrepellice, da Aosta a Torino; da Asti, da Cuneo, da Milano a Torino; da Milano a Portofino, a Genova, a Venezia, a Bari, a Livorno, a La Spezia, a Genova, da Mantova a Monza; da Cremona a Venezia; da Legnano a Genova; da Venezia a Monza, a Vicenza, a Conegliano, a Bari; da Verona a Monza; da Padova a Vicenza; da Trieste a Venezia, a Bari, a Monza, a Erpelle Cosino, a S. Daniele del Carso; da Genova ad Acqui, a Monza, a Bari, a Livorno, a Roma; da Bologna a Milano, a Monza, a Venezia, a Bari, a Portofino, a Genova; da Parma a Firenze; da Reggio Emilia a Firenze; da Firenze a Livorno, a La Spezia, a Genova, a Bologna, a Bari; da Roma a Torino, a Milano, a Livorno, da Livorno a Firenze e a Bologna; da Lucca a Livorno; da La Spezia a Milano; da Livorno e da Ancona a Bari; da Ancona a Terni e a Bari; da Ascoli Piceno a Napoli.

Pietosa fine di un cieco

LECCE, 3 sera. Un cieco ricoverato nell'Ospedale di Civate, Ernesto Scandoglio, percorreva in tram la strada per Como allorché volle scendere senza aver prima avvertito il conduttore. Perduto l'equilibrio, egli cadde sotto le ruote che lo straziarono cosicché decedeva al nostro Ospedale dove era stato prontamente ricoverato.

Sciagura alpinistica a una signorina

AOSTA, 3 sera. La signorina Maria Moro, che si trovava a villeggiare a Ponte di Valsavaran, è partita unitamente all'alpinista Mario Corti per effettuare una ascesa al Gran Nomenon (3560 m.) mentre raggiungeva la vetta, in seguito alla caduta di sassi, precipitò in un burrone profondo una cinquantina di metri.

Il compagno di gita, che aveva assistito con raccapriccio alla caduta, nella impossibilità di scendere nel precipizio si dirigeva al colle di Bellafra per chiedere soccorso. Immediatamente vennero organizzate delle squadre di valligiani, di militi forestali e confinarie che si recavano sul posto della disgrazia.

Alcuni ardimentosi riuscivano, nonostante il grave pericolo, ad avvicinarsi alla signorina Moro la quale aveva riportato delle gravi ferite alle gambe e alle braccia.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

A. BORCHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

CASA DI CURA "ANALGO,"
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento

Dott. B. Pittani
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

SASSOCORVARO (Pesaro)
(m. 331 - Clima saluberrimo)
Collegio Maschile "MASSAIOLI"
Diretto dal Rev. di Fratelli "Maristi,"
EDUCANDATO FEMMINILE diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna,"
Retta mitissima
Regio Ginnasio "A. BATTELLI,"
e Corsi integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore
Richiedere programmi

La prima eliminatória della Coppa Italia

«Ancora quindici giorni ci separano dall'inizio del Campionato Italiano, ma l'attività calcistica ufficiale inizierà domani, poiché in tal giorno avranno luogo le prime eliminatórie della Coppa Italia. Saranno in lizza settantasei squadre che daranno vita a 33 partite. L'anno scorso le squadre della C. hanno avuto ottimi piazzamenti: lo avranno anche quest'anno? Per ora cercheranno di eliminarsi a vicenda, il resto si vedrà. Mentre le squadrette giocano per la Coppa, gli squadroni daranno gli ultimi ritocchi alla loro organizzazione, con partite che pur essendo amichevoli, rivestiranno grande interesse agonistico.